

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario £ 40.000 - Sostenitore £ 100.000 - Benemerito £ 150.000 - Estero £ 55.000 Estero via aerea £ 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata £ 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529

Borsa di studio "Don Bruno Frescucci"

LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Sabato 2 dicembre, presso la Sala Conferenze della Biblioteca, si è svolta la cerimonia di premiazione della tesi vincitrice della Prima Borsa di studio intitolata a Don Bruno Frescucci indetta dalla Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, l'Archivio Storico, in collaborazione con il giornale L'Etruria e con la collaborazione scientifica della Fondazione Feltrinelli e dell'Università di Siena.

Sul penultimo numero del giornale abbiamo dato spazio alla notizia dell'assegnazione della Borsa di Studio ricordando il significato dell'iniziativa ed illustrando il lavoro della commissione giudicatrice presieduta dal prof. Edoardo Mirri.

La borsa di studio, come i nostri lettori ricorderanno, è stata assegnata alla dott.ssa Eleonora Fragai, autrice della tesi "Etruscologia ed archeologia italiana: il carteggio Corazzi-Gori".

La cerimonia di premiazione, che ha assunto il carattere di una conferenza illustrativa della tesi prescelta, si è svolta alla presenza di numeroso ed attento pubblico.

Il prof. Edoardo Mirri, Presidente della Biblioteca, ha spiegato le motivazioni essenziali che stanno alla base di questa iniziativa ed il notevole seguito che essa ha immediatamente raccolto. Ha sottolineato il ruolo fondamentale svolto non soltanto dalle istituzioni culturali locali, Biblioteca e Accademia Etrusca, ma anche dalla Fondazione Feltrinelli e dall'Università di Siena, senza trascurare l'essenziale apporto

del Comune e del nostro giornale. Importantissimo è infatti il fine che si intende raggiungere attraverso



l'assegnazione delle Borse di Studio: ovvero, quello di raccogliere tutto il materiale "a tema cortonese" studiato e approfondito negli anni in tesi di laurea altrimenti disperse e poco conosciute.

Nel concludere il suo intervento introduttivo, il prof. Mirri ha evidenziato come tutto il materiale della Biblioteca, ormai ordinato anche con modernissimi supporti informatici, sia

a disposizione di tutti coloro che hanno interesse a conoscere questo nostro grande patrimonio.

La vincitrice della Borsa di Studio, Eleonora Fragai, ha quindi illustrato la propria tesi di laurea, il cui argomento, ovvero "Il carteggio Corazzi-Gori", è pressoché sconosciuto.

Dalla descrizione della Fragai, molto chiara e precisa nell'esposizione, è balzato agli occhi degli ascoltatori, lo spaccato culturale di una Cortona settecentesca, in cui i più illustri tra i cittadini erano spesso dediti alla ricerca ed alla collezione di preziosi reperti archeologici. E illustre concittadino fu Galeotto Corazzi, il cui carteggio con il Gori costituisce esempio raro e illuminante di quanto importanti fossero questi tentativi di custodire e raccogliere i tesori archeologici che cominciavano ad emergere dall'agro cortonese.

Quella che fu la "collezione Corazzi" è oggi, purtroppo, custodita nel museo olandese di Leida, dopo che gli eredi di Galeotto decisero di venderla in blocco nel 1826.

Continua a pag. 3

CONSORZIO OPERATORI TURISTICI CORTONA

Poco più di un anno fa, un gruppo di operatori turistici, nella fattispecie albergatori, proprietari di agriturismo, di ristoranti e pizzerie, di

agenzie di viaggio, di strutture ricettive di svago, hanno organizzato questo Consorzio con l'intento di colmare il vuoto che si era creato con la scomparsa dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Cortona, che, a suo tempo, tanti benefici aveva prodotto nel territorio.

Tutti si pensa che Cortona sia nota nel mondo. Ebbene il Consorzio partecipando attivamente alle varie Borse per il Turismo, il BIT, e a varie manifestazioni di sviluppo turistico, hanno dovuto constatare che il nostro territorio e la nostra antica città ha ben pochi adepti.

Dunque è un lavoro lungo da programmare con costanza e capacità operativa. Cortona, la dove è stata presentata da questi nostri amici del Consorzio, ha già ottenuto dei risvolti positivi.

I viaggi a Mosca hanno portato in Cortona varie comitive di cittadini moscoviti; la presenza cortonese a Chicago ha aperto nuove porte verso quel mondo americano tanto lontano da noi, ma vicino perché gli ame-

Continua a pag. 12

AUGURI PER LE PROSSIME FESTE

Siamo ormai nell'imminenza delle Feste natalizie e ci prepariamo a festeggiare l'arrivo del nuovo anno 1996.

In questo difficile momento, se è vero che l'unione fa la forza, occorre stare tutti più stretti e uniti per tentare di

superare questa fase della nostra vita italiana sempre più difficile ed ingarbugliata

Il giornale vuole essere vicino ad ogni suo lettore, ad ogni abbonato e porge a tutti i più cari auguri per una vita serena e possibilmente felice.



'OLIVE' DELLA CERTOSA



IMPIANTI TERMICI
IDRICI
SANITARI
CALDAIE VAILLANT

IDRAULICA 2000 s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

PRONTO INTERVENTO
0337/688178

Viale Regina Elena, 52 - Camucia (Ar) - Tel. 0337/688178

ANTICHITÀ "Beato Angelico"

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI

Via Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782



**C.A.L.C.I.T.
CORTONESE**
COMITATO AUTONOMO
LOTTA CONTRO I TUMORI

Donazioni in memoria - dal 21.08.95 al 30.11.1995

Elenco n. 6	Lire
Anonimo per Orazi Umberto	30.000
Gabriello Municchi per Milena Municchi	60.000
US Cortona-Camucia per Vannuccio Capoduri	100.000
Anonimo per Guido Bernardini	1.418.350
Lia Botarelli per Gino Binchi	50.000
Polisportiva Monsigliolo per Vannuccio Capoduri	140.000
Guerrino Tronchi Per Enrico Valeri	173.000
Anna Maria Falini per Emio Valeri	30.000
Guiditta Paoloni per Vannuccio Capoduri	50.000
Giuseppe Maggeschi per Vannuccio Capoduri	50.000
Famiglia Capoduri per Vannuccio Capoduri	1.130.000
Famiglia Capoduri per Vannuccio Capoduri	30.000
Famiglia Capoduri per Vannuccio Capoduri	100.000
Famiglia Paoloni per Vera Picchi	330.000
Direzione didattica 3° Circ. per Vannuccio Capoduri	84.000
Brindisi per Umberto Poccetti	600.000
Classe 5° B e D per Umberto Poccetti	413.000
Amici e parenti per Fernando Salvadori	2.019.000
Fam. Crocini-Bennati e popolazione Chianacce per Amelia Bennati	3.301.000
US Cortona-Camucia per Vittorio Caneschi	100.000
Anonimo per Umberto Poccetti	100.000
Le colleghe della moglie per Umberto Poccetti	410.000
Dott. Eugenio Testini per Umberto Poccetti	100.000
Amici e parenti e comunità di Mercatale per Renata Bacarri	760.000
Mirella Poccetti per Umberto Poccetti	100.000
Santi Capannini per Pia Mozzorecchi	100.000
TOTALE	11.679.350
Riporto elenco n. 6	22.858.750
TOTALE ad oggi 30.11.95	34.538.100

Il Comitato partecipa al dolore delle Famiglie colpite e porge le sue condoglianze.

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Mori
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Eucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Tiziano Accioli.
Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Carlo Gnoffi
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Disennati, Stefano Faraghi, Santino Gallorini, Laura Lucente, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Carlo Roccanti, Eleonora Sandrelli, Alessandro Venturi. Da Camucia: Ivan Landi - Da Terontola: Leo Pipparelli - Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5x4.5 € 500.000 (iva esclusa) - cm: 10x4.5 € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

**IN VISITA
ALLA
TIPOGRAFIA**

Siamo dei ragazzi della 5^a elementare di Cortona e in questo periodo ci siamo trasformati in giornalisti per far conoscere a tutti quello che accade all'interno della nostra scuola.

Lunedì 11 dicembre siamo andati alla tipografia L'Etruria per renderci conto di come si realizza un giornale. Abbiamo trovato delle persone cortesi che ci hanno spiegato la costruzione del giornale: chi lo commissiona, chi lo corregge, chi lo stampa.

Abbiamo chiesto se potevamo scrivere anche noi un articolo nel nostro giornale locale perché vogliamo far conoscere quello che stiamo facendo in occasione del Natale. Ci sarà una grande festa, infatti abbiamo spolverato gli antichi mestieri: ricamo, lavorazione del legno, pittura, filatura della lana, uncinetto e altri.

Alcune mamme, zie, nonne sono venute per insegnarci semplici lavori. Mai come ora la scuola ci è sembrata interessante, non solo impegnativa, ma divertente e costruttiva.

Mercoledì 20 dicembre alle ore 16 vi aspettiamo dunque nei nostri locali in via Gioco del Pallone e rimarrete stupiti dalle nostre capacità.

ANNIVERSARIO

Il 17 dicembre 1985 decedeva Franco Tonelli, noto ristoratore e proprietario del ristorante Il Cacciatore. Aveva vissuto molti anni in Francia cui era rimasto legato con salde amicizie ed è stato tra i fondatori del gemellaggio tra la nostra città e Chateau - Chinon. Questo incontro si è sviluppato negli anni e tutt'ora vive con scambi annuali di ospitalità tra i cortonesi e i francesi. All'epoca del gemellaggio era sindaco di Chateau - Chinon il già Presidente della Repubblica Francese François Mitterrand.

Franco è stato l'animatore di tanti incontri e tante riunioni. Lo ricordano con affetto non solo i familiari, a dieci anni dalla sua morte, ma anche i tanti amici che hanno avuto il piacere di averlo "amico".



di Nicola Caldarone

**I MODI DI DIRE DELLA
NOSTRA LINGUA**

VERITA' LAPALISSIANA

"Di una verità ovvia, lampante, perché diciamo che si tratta di una verità lapalissiana?"

Il quesito ci è stato posto da una gentile lettrice che ancora ci chiede: "Romper il ghiaccio, nel senso di rompere il silenzio in una conversazione, su quale realtà trova la sua giustificazione?"

Partiamo dall'aggettivo lapalissiano che significa "tanto evidente che è quasi ridicolo enunciarlo". La storia della parola è molto curiosa ed ha origine da quattro versi di una vecchia canzone che i soldati francesi composero subito dopo la battaglia di Pavia (24 febbraio 1525) in onore del loro comandante caduto gloriosamente sul campo. Questi i versi: "Monsieur d' La Palice est mort, mort devant a Pavia; un quart d'heure avant sa mort, il était encore en vie".

(Il signor de La Palisse è morto / morto dinanzi a Pavia; / un quarto d'ora prima di morire / era ancora in vita).

La strofetta voleva con estrema semplicità dire che il valoroso comandante aveva combattuto fino all'ultimo respiro. La poesia perciò - assicura anche Giuseppe Pittano nel suo dizionario edito da Zanichelli - non aveva nulla di satirico, ma l'ingenuità degli ultimi due versi ispirò a un erudito del '700, Bernard la Monnoye, una canzone comica che diede origine alla leggenda della stupidità di La Palisse, che diceva di bagnarsi quando pioveva e di tacere quando stava zitto. Ma Jacques de Chabannes, signore de La Palisse, era tutt'altro che uno sciocco: aveva infatti al suo attivo una carriera piena di gesta gloriose e per queste fu decorato da Francesco I con il titolo di Maresciallo e di Gran Maestro della Casa Reale. Infine nella battaglia tra Francia e Spagna a Pavia cadde come un eroe, nello stesso giorno in cui il ricordato Re di Francia, fatto prigio-

niero, scriveva alla madre, Luisa di Savoia, la famosa frase " Tutto è perduto fuorché l'onore".

Ironia della sorte! La Palisse oggi non viene ricordato per le significative tracce lasciate nella storia, ma occupa un posto importante nel vocabolario della gente del suo paese. Vennero infatti chiamate lapalissades o verités de M. de La Palisse, cioè verità lapalissiane, le battute ovvie.

ROMPERE IL GHIACCIO

E veniamo al secondo quesito. Romper il ghiaccio in senso figurato vuol dire superare le prime difficoltà di una conversazione, rompere il silenzio azzardando una prima domanda. Nell'ultimo capitolo dei Promessi Sposi Agnese incontra la vedova nella cui casa Lucia aveva trascorso la quarantena dopo l'uscita dal lazzaretto. Insieme a Lucia le due donne affrontano don Abbondio, il quale cerca ancora di menare il can per l'aia. " La cosa andava in lungo - scrive il Manzoni - già dal primo momento le due anziane stavano alle velette, se mai venisse l'occasione d'entrar nel discorso essenziale: finalmente non so quale delle due ruppe il ghiaccio".

L'espressione metaforica ci porta alla consuetudine dei marinai che per condurre i loro imbarcazioni sui fiumi gelati, mandavano avanti degli uomini armati di mazze a rompere il ghiaccio e a preparare la rotta.

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/82588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

BLACK WATCH

Magazzini della Moda

~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~

Presenta

IL NUOVO REPARTO DI ONYX JEANS

a Camucia in Via Regina Elena N° 9

Sull'Archeologia cortonese:

IL CARTEGGIO CORAZZI-GORI

Dalla breve sintesi che segue, si comprendono l'importanza e l'originalità del lavoro di Eleonora Fragai.

La tesi ci permette infatti di conoscere più da vicino i protagonisti di una antica storia cortonese: il collezionista, Galeotto Corazzi, e lo studioso, A. F. Gori.

Alla passione del primo e alla cultura del secondo si deve questo scambio epistolare così illuminante e significativo che oggi rivive e fa comprendere più da vicino la storia di una delle collezioni di "etruscherie" più interessanti e ricche che cortona abbia avuto.

L'idea di svolgere una ricerca che avesse come argomento il carteggio Corazzi-Gori è nata dall'esigenza di un recupero di dati parzialmente esplorati per meglio delineare la figura del collezionista cortonese, Galeotto Corazzi, e per restituire alla conoscenza alcuni materiali della sua collezione che giacevano trascurati nei magazzini del Museo di Antichità di Leiden, in Olanda, attraverso l'autopsia e la ricognizione diretta nel suddetto museo. Si trattava innanzitutto di esaminare complessivamente il carteggio tra il Corazzi e il Gori, ivi compresi i documenti grafici, per la maggior parte inediti, relativi ai reperti della collezione.

Galeotto Corazzi era un nobile cortonese, nato nel 1690 e morto nel 1769 a Cortona; fu un esponente di rilievo del ceto politico cittadino, senza mai tralasciare la sua passione per l'antichità e per l'arte etrusca in particolare, come dimostra la ricca collezione, in gran parte di oggetti etruschi, da lui raccolta. Ed è proprio in quest'ultimo settore che è possibile ricavare la maggior parte delle notizie intorno al personaggio, grazie al "diario" personale, ossia l'epistolario tenuto con il Gori: esso è composto di 62 lettere che coprono un arco di tempo di 17 anni, compreso tra il 1730 e il 1747, e che sono tutte conservate presso la Biblioteca Marucelliana di Firenze.

La corrispondenza tra il collezionista cortonese e l'erudito fiorentino, Anton Francesco Gori, è il frutto di una vicendevole collaborazione tra il destinatario illustre, punto di riferimento essenziale per qualsiasi cultore di antichità, e il collezionista dilettante, colto e appassionato: è probabile che, già all'inizio del rapporto epistolare, le intenzioni del Corazzi riguardassero la richiesta di consigli e delucidazioni sui pezzi della sua raccolta; d'altro canto, il Gori, intento in quegli anni a reperire materiali da pubblicare nel suo "Museum Etruscum", si servì delle notizie fornite dal collezionista per elaborare

le sue ipotesi, partendo dall'analisi diretta dell'oggetto. Alla base del percorso seguito dal collezionista nel fornire indicazioni al Gori è sempre l'attenzione all'oggetto in sé, che non è mai avulso dal contesto entro il quale viene alla luce: la segnalazione dettagliata del luogo di rinvenimento, le notizie sullo stato di conservazione dei pezzi e l'accurata registrazione grafica indicano un'impostazione di metodo quanto mai attuale.

Come attuale è la coscienza dell'importanza assunta dal concetto di "Museo Pubblico", quando il collezionista, si rammarica per il mancato acquisto di un'iscrizione attestante l'appartenenza di Cortona alla tribù Claudia per l'interesse storico che presentava. Se è azzardato per il Corazzi parlare di senso storico, specialmente in un periodo in cui l'antiquaria è ancora ad uno stadio primitivo di ricerca, in ogni caso va rilevato che, al di là di certi parametri di giudizio puramente estetici sui pezzi, il collezionista attribuisce valore anche all'oggetto minore valutato nella sua capacità di restituire, comunque, informazioni sul passato. La passione per l'"etruscheria" fu, perciò, coltivata dal Corazzi non necessariamente come vano passatempo per aristocratici, ma anche come capacità di accostarsi all'oggetto antico con concretezza e senso storico.

La passione per l'antico era nata in Corazzi durante gli anni venti del

'700: in questo senso la raccolta, probabilmente iniziata dal padre, segna l'avvio del collezionismo privato a Cortona, distinguendosi, tuttavia, dalle altre collezioni per un carattere più omogeneo. Basta sfogliare il catalogo manoscritto della raccolta, conservato nell'archivio del museo di Leiden, per accorgersi della preponderanza dei bronzetti rispetto alle altre classi di materiali (terracotta e ceramiche): secondo questo elenco i bronzi ammontano a 524 pezzi ed, insieme agli altri reperti, formavano una consistente raccolta, senza contare la ricca collezione di gemme e medaglie.

La collezione così formata era conservata probabilmente nel palazzo Corazzi, in Via Nazionale, n. 22; questo palazzo era la sede principale della famiglia Corazzi che possedeva inoltre una villa in campagna, oggi "Farina" (presso il Campaccio), dove sono tuttora conservati alcuni resti di urne etrusche con iscrizione e di una stele con iscrizione latina, murati nelle pareti dell'edificio.

Ma la fortuna della collezione, definita "sanctuaire etrusque", non poté impedire la vendita: le trattative degli eredi iniziarono nel 1819 quando la collezione fu messa in liquidazione. Il miglior offerente fu il governo olandese che, tramite la mediazione del colonnello J.E. Humbert, acquistò la raccolta nel novembre del 1826, dopo una lunga trattativa, dovuta alla difficoltà

di fissare un prezzo conveniente per materiali ancora rari nei musei stranieri e che, quindi, non permettevano paralleli economici ben precisi.

Nonostante i crucci campanilistici, si deve comunque osservare

che la vendita pressoché in blocco della collezione ne ha fortunatamente evitato la dispersione, sebbene la maggior parte dei reperti della raccolta sia tuttora relegata nei magazzini del Museo di Leiden.



□ da pag. 1

BORSA DI STUDIO "DON BRUNO FRESCUCCI"

La Fragai si è recata a Leida dove ha eseguito la schedatura completa della collezione, rilevando anche pezzi inediti.

Il pubblico ha vivamente applaudito la giovane studiosa dimostrando di averne apprezzato l'impegno. È bene tuttavia ricordare, così come ha fatto il prof. Mirri a nome della

Commissione Giudicatrice, che anche altri lavori candidati alla Borsa di Studio si sono rivelati interessanti e meritevoli di grande apprezzamento.

La tesi premiata sarà pubblicata in estratto nel prossimo Annuario dell'Accademia Etrusca.

Isabella Bietolini

LE VETRINE DI NATALE

Come è tradizione, ogni negozio per le Feste di Natale si abbellisce per attrarre il più possibile l'acquirente. Ne abbiamo viste molte degne di nota, ma una in particolare ci ha colpito e la proponiamo ai lettori per la sua essenzialità e perché rende palpabile lo spirito natalizio. La vetrina è della Tabaccheria del Corso di Masserelli.



CENTRO FOTO

**FARMACIA
CENTRALE
CORTONA**



**PRODOTTI
OMEOPATICI**

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

PROFUMERIA

- BILANCA PESA PERSONE COMPUTERIZZATA PER PESO IDEALE, BIORITMO, DIETA PERSONALIZZATA
- BILANCA ELETTRONICA PER NEONATI

- MISURAZIONE ELETTRONICA DELLA PRESSIONE

**Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI**
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

*America Bar
Cin Cin*

Via Ghibellina, 9 Cortona - Tel. 630564 - 630254



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MONNA LISA E IL SUO SORRISO

Monna Lisa sorride (ma sorride sul serio?) e Cortona sta a guardare. A guardare che cosa? È presto detto: la sua variopinta pianura, tutta rettangoli uguali e diseguali dove, pressoché invisibile, ma vivo, scorre un canale che dà il nome all'ubertosa vallata e finisce in Arno, più avanti, verso nord; proprio come i "ruscelletti" di petrarchesca memoria e come l'Archiano "rubesto" che vi trasportava il corpo dell'eroe cantato da Dante, Buonconte, caduto a Campaldino.

Ebbene, in questo subbuglio di riferimenti storici e poetici si inserisce un richiamo architettonico di grande momento: il Ponte Buriano di costruzione romana, sopravvissuto a tutte le alluvioni, mentre franavano miseramente le costruzioni moderne; un manufatto bellissimo che sorge vicino alla confluenza dei due corsi d'acqua e che qualcuno, oggi, vorrebbe sommergere, come se fossimo in Egitto, per motivi di politica fluviale.

Ma veniamo al punto. Dove sta, si chiederà il lettore stordito, il collegamento fra Monna Lisa e il Ponte Buriano che raccoglie l'eco di Cortona sull'onda del canale della Chiana?

Risiede nello sfondo del quadro, alle spalle del volto più enigmatico e bello che si conosca, nonostante qualcuno, certamente temerario, non lo consideri femminile. Insomma Monna Lisa è esaltata da un panorama aretino. Quindi è quello di Buriano il ponte di cui si individuano le armoniose arcate, come è dal castello, oggi distrutto, di Quarata, che Leonardo osservava il dolce coricarsi del sole oltre le soglie del Valdarno superiore. È vera la scoperta dello Starnazzi, paleologo, ammiratore del genio di Leonardo, sul paesaggio che inquadra Monna Lisa? Diceva Alessandro Dumas: "È tanto facile credere nelle cose che fanno piacere". Ebbene, io credo, fermamente credo, che dietro alla magica Lisa ci sia un frammento prezioso del panorama aretino. Credo, perché è bello credere alle cose che esaltano la cultura e la terra che la esprime (Arezzo, in questo caso), specialmente se un consolidato costume le dà torto. Sembra, infatti, un paradosso, ma Cortona è più conosciuta della città di Vasari, Guido Monaco, Petrarca, Pietro aretino, Cesalpino, Spinello. Sappiamo che gli aretini quando si presentano come tali fuori della nostra regione si sentono improvvisamente tanti Carneade. "Arezzo? Questo nome non mi è nuovo; è forse quella cittadina nei pressi di Cortona che si vede passando in ferrovia?"

Adesso la scoperta dello Starnazzi sarebbe avallata dalle ricerche di un computer. Orrore. Ma di quali computer, mostri della nostra epoca, anche se tanto utili, si va parlando in riferimento

Che poi la scoperta, peraltro contestata, concorra a fermare l'"annegamento" del celebre Ponte, ci fa piacere. Non seppelliamo l'impronta di tanti secoli e di tanto significato. Lasciamo che i



all'arte pittorica in una delle sue massime espressioni, allo sfumato leonardesco fra colline, acque e valli, alla poesia che essi, concordemente, esprimono sull'onda di una musica intraducibile nel pentagramma?

sogni di Monna Lisa, legati, come sembra, alla terra toscana, sopravvivano e percorrano il ponte romanico. Anche noi viviamo di sogni.

Noemi Meoni

QUINTIERE PECCIOVERARDI 2ª MOSTRA MINI PRESEPI

Il Quintiere Peccioverardi, in occasione del Santo Natale 1995, organizza la Seconda Edizione "MOSTRA DI MINI PRESEPI" che verranno esposti in Piazza Signorelli, presso Palazzo Casali.

Alla realizzazione di questi MINI PRESEPI possono partecipare tutte le persone, specialmente i bambini che, animati dal desiderio di festeggiare il Natale, possono con la loro fantasia creativa realizzare dei piccoli capolavori da esporre all'attenzione dei visitatori, in modo da arricchire la nostra Città con questa singolare iniziativa.

Per la costruzione di questi piccoli Presepi, che necessariamente devono poggiare su di una base fissa, possono essere usate le più svariate tecniche con materiali diversi quali: legno, cartapesta, cartone, creta, tessuto, lana, pongo, pigne ecc.

Pertanto sono invitate a partecipare tutte le persone di buona volontà, le quali, oltre a contribuire alla realizzazione di questa simpatica iniziativa, e alla soddisfazione di vedere esposto il proprio lavoro, verranno gratificate con segnalazioni particolari, con un Primo ed un Secondo Premio e tutti riceveranno un omaggio offerto dal Consiglio del Quintiere Peccioverardi.

Per ulteriori informazioni si invitano gli interessati, che ci auguriamo numerosi, a telefonare ai seguenti numeri:
- 601318; 603713.

I Mini Presepi dovranno essere recapitati all'ingresso di Palazzo Casali il giorno 21 Dicembre 1995, dalle ore 15 alle ore 19. Certi della partecipazione, si ringrazia anticipatamente e si attende con fiducia.

Il Consiglio di Quintiere



SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

• Nelle elezioni politiche del luglio 1945 Churchill ed i conservatori subirono una pesante sconfitta. Il Primo Ministro che aveva condotto gli inglesi alla vittoria contro Hitler (e ormai era imminente anche la sconfitta del Giappone) ne rimase profondamente scosso. Ritenendosi ingiustamente trattato dai suoi compatrioti, dispone che i suoi resti non venissero tumulati nell'Abbazia di Westminster, dove riposano altri grandi della storia inglese, e dove, infatti, c'è soltanto una lapide in suo ricordo. Quando cominciarono ad affluire i risultati di quelle elezioni, che davano per certa la vittoria dei laburisti, la moglie Clementine, per confortarlo, gli disse: "Questo fatto potrebbe essere una fortuna travestita". E lui le rispose: "Se è così, è molto ben travestita".

• Il 10 giugno 1940 (detto "il giorno della follia"), il ministro degli Esteri, Ciano, consegnò all'ambasciatore di Francia François Poncet, la dichiarazione di guerra. L'ambasciatore, turbato e commosso, rivolse a Ciano alcune frasi profetiche: "Vi accorgete che i tedeschi sono padroni duri ... e Lei, conte, cerchi di non farsi ammazzare".

• Il conservatore è un uomo politico affezionato ai mali esistenti; il progressista aspira, invece, a rimpiazzarli con mali nuovi". (A. Bierce).

• Nel "lungo viaggio attraverso il fascismo" Ruggero Zangrandi, oltre a descrivere il travaglio della sua generazione, approda alla democrazia proprio attraverso l'esperienza fascista e la critica e la contestazione all'interno del sistema, fece un quadro, ampio e documentato, dei vari movimenti e gruppi che si formarono per combattere il fascismo. Tra i molti personaggi ricordati c'è anche Umberto Morra, quale esponente del movimento del liberalsocialismo. Fu questa l'espressione di una aspirazione politica di origine culturale (Calogero, De Ruggero, Capitini ecc.) dove confluì il movimento "Giustizia e Libertà" portandovi una motivazione di maggior concretezza e contribuendo alla sua trasformazione in un partito vero e proprio, il partito d'Azione. Può essere interessante ricordare che quando la principessa Maria José, nei suoi infruttuosi e tardivi atteggiamenti antifascisti, volle prendere contatto anche con il partito d'Azione, lo fece attraverso Umberto Morra ed il prof. Carlo Antoni.

• "Dopo tutto (la morte) non esiste. Si va nella rugiada, nella brezza, nelle stelle. Si diventa qualche cosa della linfa degli alberi, dello splendore delle pietre fini, del piumaggio degli uccelli. Si restituisce alla natura ciò che ha imprestato, e il Nulla che è davanti a noi non ha niente di più spaventevole del Nulla che si trova dietro". (Flaubert)



PRESTAZIONI
INFERMIERISTICHE

ANTONIO VINERBI

Infermiere Professionale

ASSISTENZA DIURNA / NOTTURNA
MEDICAZIONE A DOMICILIO

TEL. (0575) 604207
(0368) 450127

Via G. Garibaldi, 24 - 52042 Camucia (Ar)

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

ALBERGO - RISTORANTE

Dartale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MA IL Q.D.B. NON SI ARRENDE

Il 31 dicembre potremo salutare tutti insieme l'anno nuovo

Ci eravamo ormai tutti arresi: noi giovani di Camucia avremmo dovuto attendere e festeggiare il 1996, per la prima volta dopo anni, "dispersi" nelle discoteche della zona ricordando, con un po' di amarezza e nostalgia, il divertimento, l'allegria, la voglia di ballare e scatenarsi che "colorarono" il veglione di San Silvestro dell'anno scorso, quello organizzato dagli ormai conosciutissimi ragazzi del Q.D.B.

Sembrava proprio che questo veglione non "s'avesse da fare": troppi gli ostacoli, troppe le limitazioni ed i problemi che gli organizzatori si trovavano davanti e, mentre i giorni passavano, era sempre più certo che l'abituale appuntamento del veglione sarebbe stato, almeno per quest'anno; tradito.

Tuttavia, se è vero come è vero che per attuare un sogno basta crederci veramente, gli attivi e numerosi ragazzi hanno trovato il modo di organizzare anche quest'anno un veglione che ci riunisca tutti all'insegna della gioia e che ci faccia brindare al 1996 senza necessariamente spostarci con ansia alla ricerca di una delle tante discoteche che faccia "al caso nostro" e che, solitamente, non si trova mai. Ma vediamo, con l'aiuto delle dichiarazioni che Marco Vanni, uno dei più solerti rappresentanti del Q.D.B., ha rilasciato a "l'Etruria", quali sono stati i passaggi di questa strana storia conclusasi con un felice epilogo, ovvero con la certezza che il veglione si farà.

Il progetto iniziale era senza dubbio assai ambizioso perché non si limitava all'organizzazione del veglione ma prevedeva una autentica manifestazione che sarebbe dovuta durare tre giorni e che si sarebbe svolta presso la struttura ubicata al Vallone che ha ospitato l'edizione di Expo 1995.

Questa manifestazione si sarebbe presentata al pubblico camuciese di ogni età come serio momento culturale, formativo e ricreativo perché prevedeva una piccola Expo non commerciale ma basata sulla esposizione di collezionisti e di

hobbyisti, una serie di dibattiti sui temi più vicini ai giovani, il cenone del 31 Dicembre e, naturalmente, il veglione che avrebbe dovuto concludere, insieme al 1995, anche l'intera manifestazione.

Gli organizzatori hanno dovuto così fare i conti con la dura ostilità dei gestori delle discoteche che, perseguendo un loro interesse, non vedevano certo di buon occhio lo svolgimento della festa e che, già in anni passati, non hanno rinunciato a mettere i bastoni tra le ruote al Q.D.B.

La soluzione è stata finalmente trovata con l'accordo del Q.D.B. e quella che il Vanni definisce "la più amica delle discoteche", il "DOUBLE DOUCK" di Camucia.

Il veglione infatti avrà luogo presso questa discoteca situata in via San Lazzaro. Brinderemo dunque al nuovo anno in un ambiente abbellito dalla fantasia dei ragazzi, nella comodità (è previsto l'allestimento di molti tavolini) e accompagnati dalla musica del dj MANCIO.

Il prezzo dell'intera serata rimarrà invariato rispetto all'anno scorso (40.000 lire) e le prenotazioni potranno essere prese presso il circolo "Nuovi Incontri". A proposito dei proventi delle precedenti edizioni del veglione, sui quali da più parti tanto si è fantasmato, Marco Vanni ci chiede di chiarire che per la quasi totalità sono stati donati in beneficenza (pro Calcit, pro Albania e pro Argentina attraverso mons Sandrelli) mentre la parte restante è stata investita per la ristrutturazione del circolo "Nuovi Incontri" che è aperto a tutti, anzi bisognoso della partecipazione e dell'aiuto di tutti.

Gabriele Zampagni



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

A Camucia

LA CGIL APRE UNA NUOVA SEDE



"PRESEPI VERACI"

Arte, fantasia, creatività, buon gusto, caldi colori, il tutto raccolto in pochi centimetri quadrati, inserito in spesse cornici, o sopra semplici sostegni di legno. Certosini lavori con il sughero, aiutati da piccoli rametti, radici di vecchio legno, fucelli di erica, insignificanti spezzoni di rovi legati a formare piccole e minute scalette, utensili, nodosi avanzi del sottobosco; ecco i presepi napoletani che hanno visto i camuciesi in questi primi giorni di Dicembre. Oggettistica varia, piccole casette, arrocate in scoscesi pendii, scalinate scolpite in pareti impossibili, panche, piccole fascine strette da gettare nel fuoco reso possibile e mobile da una minuta lampada ad effetto. Pastori e greggi in pose di secoli, lavandaie intente a tendere il loro bucato lavoratori antichi come i secoli della storia. Povere case, semplici stalle per il bestiame, povertà ovunque, pitture esperte sullo sfondo orientate, piccole luci che brillano: la luce di speranza, la sola che porta felicità, che, anche se effimera, semplice e poco duravole è quella vera, quella che ci permette di esserci in questo mondo, di vagare, almeno un po', nel grande cosmo sconosciuto.

Ecco tutto fa parte di una mostra di presepi artistici napoletani, una mostra che nel giro di soli tre giorni sul piazzale della chiesa di Camucia ha avuto un forte successo.

Molti i visitatori che sono rimasti rapiti davanti ai lavori, non solo i piccoli estimatori, ma anche le persone adulte si sono attardate nella contemplazione di tanti mirabili lavori artigianali.

Adele Cacace e Ugo Marra sono stati gli artefici di quest'incontro felice: della religiosità, con l'arte; e ne è uscito fuori un incontro straordinario. Adele ed Ugo, napoletani "veraci" hanno mostrato, in questa epoca di frenetica agitazione, la loro semplice arte, il loro buon gusto, con la solita caratteristica napoletana, quella che, senza eccessiva fretta, sa amare le semplici cose, che la vita ci offre, ogni giorno. Oltre ai colori particolari, che denotano e rivelano la gioia di vivere, si sono potute ammirare in tutti i lavoro esposti, le piccole cose, quelle insignificanti, ma che sono determinanti nell'insieme di un'opera.

Tanti veri complimenti Adele ed Ugo, per la vostra carica di simpatia e di vena artistica, ma soprattutto complimenti per aver dimostrato di essere grandi attorno piccole cose.

I.Landi

La CGIL nel quadro del suo progetto ambito denominato "sedi di proprietà" sta realizzando una nuova sede a Camucia in via Lauretana in una posizione centrale e facilmente raggiungibile. Questa nuova struttura sarà dotata di tutte le nuove tecnologie per cui saranno ampiamente ridotti i tempi di attesa degli iscritti. La nuova sede sarà disponibile a partire dal giugno 1996 e sarà un punto di riferimento per tutta la Valdichiana.

Tale realizzazione se pur soddisfa le esigenze del progetto, è un grosso impegno economico per cui la CGIL chiama a raccolta per offrire un contributo quanti hanno a cuore questo problema.

Sono previste spese per 500 milioni; ad oggi la CGIL ha raggiunto la somma di 430 milioni grazie all'impegno solidale della CGIL di Arezzo, delle SPI della Valdichiana, dell'INCA e dello SPI regionale, oltre all'acquisizione di un mutuo decennale. Per la somma residua di 70 milioni la CGIL chiede tre tipi di sottoscrizione: **qualificata** con il versamento di lire 100.000, **sottoscrizione collettiva** con lire 30.000, **pensionati al minimo** con lire 10.000.

Il documento si conclude con queste parole: "La sottoscrizione non è e non può essere un'imposizione, ma un impegno politico volontario consapevolmente vissuto da tutte le strutture e dagli iscritti....."

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



Panificio

ETRURIA



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992

Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Il IV° anniversario della morte di un Santo

ESALTATO A CORTONA S. FILIPPO NERI

Recentemente, a cura della parrocchia di San Filippo Neri di Cortona, è stato dato alla luce un pregevole opuscolo che evoca la vita del Santo, la nascita e la costruzione della Chiesa cortonese.

Il Santo della gioia cristiana, S. Filippo Neri, venne alla luce a Firenze, nel 1515 e si spense nella notte tra il 25 e il 26 maggio 1595.

Don Ottorino Capannini, parroco di Cortona, nel quarto centenario della nascita del Santo ha ritrovato memorie e ricordi, dettratti da antichi

manoscritti e si è accordato con il noto terontolese, maestro Federico Giappichelli per pubblicare un elegante opuscolo dal titolo: La parrocchia di San Filippo Neri nel IV° centenario dalla morte del suo santo patrono.

Ai nostri cittadini che avranno la bontà di leggere queste briciole di storia, è rivolto l'invito a meditare nell'opera di quei sacerdoti cortonesi che, abbracciate le istituzioni Filippine, portarono con la loro azione religiosa e sociale un forte spirito nella Cortona del loro tempo a quei

sacerdoti esemplari che attraverso dure prove e sacrifici realizzarono la splendida chiesa di cui la nostra Città va giustamente orgogliosa.

Leo Pipparelli

IL CONCORSO DEI PRESEPI

Da informazioni avute negli ultimi bollettini parrocchiali, ci risulta che i Concorsi dei Presepi natalizi sono in forte calo.

Poiché questa manifestazione, ormai trentennale, fa parte della comunità dei fedeli, sarebbe propizio che anziché calare l'uso dei Presepi, nelle abitazioni, nella scuola e nelle aziende ce ne facesse una simpatia abitudine cristiana.

L.P.

NOZZE D'ORO E D'ARGENTO

Alcuni giorni fa è stato festeggiato, alla "Casa del Giovane" un duplice anniversario. Giuseppe Isolani e la signora Elena Fioravanti hanno ricordato la loro unione matrimoniale, celebrata nella parrocchia di San Martino a Bocena il 27 ottobre 1945 e contemporaneamente il figlio Angelo Isolani e Adriana Mencaroni hanno ricordato i loro venticinque anni di matrimonio, celebrato nella chiesa di Santa Margherita di Cortona il 22 novembre 1970.

Ad entrambe le coppie giungano felicitazioni da parte di tutta la comunità e l'augurio di poter festeggiare insieme anche il prossimo anniversario.

L.Pipparelli

SE LA DANNO A GAMBE CON UN GRUZZOLO DI 50 MILIONI

Non è la prima volta che la filiale terontolese della Cassa di Risparmio di Firenze riceva una visitina inaspettata dei "banditi".

Giovedì, 7 dicembre, due malfattori giovanissimi sono infatti entrati nella Cassa di Risparmio come clienti ed immediatamente hanno tirato fuori dei coltelli minacciando gli impiegati e due clienti in attesa, quindi hanno fatto razzia della cassa che conteneva 50 milioni. I due rapinatori sono fuggiti velocemente facendo perdere le loro tracce.

L.P.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

A CURA DI ALESSANDRO VENTURI

VENERDI 15 DICEMBRE - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle seguenti ritenute fiscali operate nel mese precedente.

- ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilati
- ritenute operate su redditi di lavoro autonomo
- ritenute operate su provvigioni erogate ad agenti e rappresentanti di commercio
- ritenute operate su redditi di capitale
- altre ritenute.

VENERDI 15 DICEMBRE - SANATORIA PER LE IRREGOLARITA' FORMALI - Scade il termine ad oggi prorogato per il pagamento e la presentazione dell'apposita istanza per la definizione delle irregolarità formali.

VENERDI 15 DICEMBRE - CONCORDATO FISCALE DI MASSA - Scade il termine per il pagamento dell'intero importo o della prima rata per usufruire dei benefici accordati a chi intende

aderire alle proposte inviate al domicilio dei contribuenti per il Concordato fiscale.

LUNEDI 18 DICEMBRE - IVA CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per i contribuenti mensili per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

MERCOLEDI 20 DICEMBRE - INPS DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi.

MERCOLEDI 20 DICEMBRE - ICI (IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI) - Scade il termine per il versamento della seconda rata a saldo dell'imposta dovuta per il 1995.

MERCOLEDI 27 DICEMBRE - ACCONTO IVA - Scade il termine, per tutti i contribuenti sia mensili che trimestrali, per l'effettuazione dell'acconto IVA, se di ammontare superiore a lire 200.000.

GL'INFINITAMENTE POVERI

Ti ho visto sul marciapiede, bambino,
la fragile mano tesa
ad una carità che non passava
tra la folla elegante, calamitata
da un'orgia di vetrine stracolme.
Vigilia di Natale. Tutti in cammino
avidamente di festa.

Ma non sarà Natale
finché ti passeremo accanto, piccolino,
senza vedere la tua mano indifesa.
E resteremo fuori dalla festa
noi, non tu, dal cuore puro,
che ben conosci le strade della Cuna
e lì ti troverai stanotte, presso l'Amore vero.
Saremo noi gli estranei,
gl'infinitamente poveri noi,
ignudi di carità.

V.Casini

Opinioni e commenti

di Leo Pipparelli

MA ... QUALE LIBERTÀ

Dio ci guardi dall'entrare nel ginepraio dell'interpretazione del concetto di "libertà" che riempie la bocca di tanta gente del nostro tempo. Dai sapienti dell'antichità, ai filosofi del mondo greco e latino, al Cristianesimo, agli ... illuminati del mondo moderno, i concetti di libertà si sono combattuti, alternati, ridotti ed ampliati. Libertà negativa, libertà positiva. Libertà per Socrate, per Platone, per Aristotele, per Seneca, per Hegel, per Kant, libertà per Marx. E la lunga serie continua, fino alla voce di Giovanni Paolo II: "Dalla libertà è nato il Male", colla quale ha inteso dire che alla radice del male non sta una decisione errata e cattiva di Dio (nel far l'uomo libero) ma la sua scelta e in un certo modo il suo rischio di crearci liberi per averci amici.

Tra le tante interpretazioni della libertà mi torna in mente il concetto di Rousseau: "L'obbedienza alla legge che ci siamo prescritti è la Libertà".

Però quanta gente ha perso la libertà o la vita per aver seguito questo concetto! E allora, quanti italiani ritengono oggi di essere veramente liberi?

Confermo che non sarei proprio in grado di approfondire l'argomento alla luce della nostra recente civiltà. Mi limito solo a registrare alcune piccole riflessioni che sbocciano di fronte ai concetti disinvolti della libertà del nostro tempo, e per ... riflettere, mi faccio alcune domande. C'è veramente libertà:

- quando vai allo stadio per divertirti un paio d'ore e non puoi fare un onesto "tifo" per la squadra preferita se non vuoi attirare l'attenzione di qualche fanatico o avversario e tornare a casa, perlomeno, amareggiato;
- quando cammini o viaggi pacifico per la strada e il "tir" o qualsiasi altro mezzo in mano a killer, ti sfiorano minacciandoti d'infarto, quanto non ti fanno il passaporto per l'aldilà;
- quando vai a teatro, allo stadio, in discoteca, al lavoro e alla fine trovi la macchina sfasciata o alleggerita della radio;
- quando corri alla stazione, sicuro di trovarti il treno, per una partenza urgente e appena domandi spiegazioni ti comunicano che fino a domani c'è sciopero, oppure l'altoparlante ti informa che il treno per "vattelapesca" arriverà con 65 minuti di ritardo;
- quando ritieni opportuno nascondere il tuo voto politico, altrimenti può nuocere alla tua carriera;
- quando il capriccio e il tornaconto di un cosiddetto "pentito" interrompe la tua vita, le tue occupazioni e, dopo qualche anno di umiliazioni e di rabbia riesci a farti ridare la patente di innocenza (mezzi economici permettendo);
- quando cerchi di tener pulita la tua casa, anche all'esterno, e i cosiddetti "ultras" (che non vocabolario del buon senso vuol dire "mentecato") te la imbrattano di catrame, di spruzzi, di spray, con scritte idiote per ... bollare la squadra di calcio antagonista;
- quando hai una florida posizione (magari dopo anni di stressante lavoro e di sforzi fisici) e devi vivere terrorizzato con il pericolo incombente del tuo sequestro o per quello dei tuoi cari;
- quando mandi a scuola i tuoi giovani figli per prepararli ad un degno avvenire e poi scopri che li hanno avviati alla droga;
- quando devi massificarti altrimenti il tuo giudizio, anche se saggio, non costerà mai nulla;
- quando ai giardini, per strada, nei locali e nei mezzi pubblici le coppie di esibizionisti ti impongono lo spettacolo di svariati esercizi...sessuali con la più melenzana sfacciataggine, molto lontana dall'amore razionale;
- quando sali in aereo e pensi che qualche ... amico può farne un bersaglio di esercitazione da missile o qualche altro può coinvolgerti in un sequestro con finale da film Western, ... se va bene.

E ... ora basta! Proprio per non continuare ad annoiarvi ed anche perché il nostro quindicinale non ha grandi spazi a disposizione.



BUONE FESTE

Ai nostri lettori auguriamo un sereno Natale e un felice Anno Nuovo. Un particolare augurio e un affettuoso pensiero li rivolgiamo al crescente numero di abbonati mercatalesi che, sparsi in varie città italiane, ci attestano spesso la loro gratitudine per la nostra modesta informazione, mediante la quale risentono in qualche modo vicini al proprio paese e alle vicende che lo riguardano.

Buone Feste a tutti!

M. Ruggiu

Pro Loco

SI FA STRADA CON I GIOVANI

L'obiettivo di costituire una Pro Loco è ormai divenuto il principale argomento di molti cittadini mercatalesi interessati alle problematiche del paese, alcuni dei quali, dopo l'assemblea del 24 novembre, si sono fatti volenterosamente carico di esperire le pratiche necessarie alla sua formale costituzione. Di ciò si è parlato, seppure con qualche vaga proposta alternativa, anche nel corso della relazione sul bilancio tenuta alcune sere fa dal Sindaco, presenti alcuni Assessori e il presidente del consiglio comunale dott. Pio Frai, che all'indomani delle ultime elezioni amministrative, essendo

venuta a mancare la Circoscrizione, aveva caldamente suggerito ai compaesani questa iniziativa.

Non possiamo trascurare un elemento importante del complesso lavoro organizzativo, quello cioè che vede impegnata al primo posto la gioventù maschile e femminile di Mercatale appartenente a diverse categorie lavorative, e in gran parte studenti e neo-laureati. Volti nuovi, desiderosi di collaborare spassionatamente e costruttivamente al bene della nostra comunità, fuori da ogni pregiudiziale atteggiamento e dalle pretestuose polemiche indotte dalle stantie barriere.

M.R.

Fra storia e leggenda

QUANDO NELLA VALLE DOMINAVANO I BANDITI L'ARROSTO DI PAPA SISTO

Appare ormai cosa certa: Mercatale avrà la Pro Loco. Un piccolo comitato, sorto giorni addietro per avanzare ai cittadini

Fino a un secolo fa, nelle veglie familiari, si narravano raccapriccianti storie tramandate da generazioni e riguardanti le gesta delittuose compiute in questa valle ad opera di bande ben organizzate di malfattori. Storie vere, alcune, o modificate in modo leggendario dalla fantasia popolare che in simili casi distorce e infiora spesso la realtà.

I fatti raccontati erano in massima parte riferiti all'arco degli anni appartenenti al 1500, e di essi venne fatta una sommara trascrizione, a fine '800, dal reverendo Millotti, curatore di queste anime, il quale, più che attingere notizie dalle voci popolari, volle dar credito a ciò che più verosimilmente aveva scritto lo storico Balan, suo contemporaneo.

È chiaro che a favorire l'instaurarsi della malavita in questi luoghi fu non tanto la caratteristica fisica della zona quanto la sua posizione di confine tra lo Stato Pontificio e la Toscana, che permetteva ai ricercati di una parte un facile sconfinamento nell'altra. Che la valle fosse divenuta ricettacolo di malfattori è visibilmente testimoniato anche oggi dallo stato in cui trovasi il castello di Pierle che, come rammenta don Bruno Frescucci, "nel 1576 il Granduca di Toscana Francesco de' Medici fece sfondare all'interno per impedire che vi si annidassero i malfattori sia della Toscana che dello Stato Pontificio confinati proprio nella omonima valle". Riguardo allo stesso Granduca, diverso però è il giudizio che viene espresso dal Balan e dal Millotti, i quali, dopo avere

spiegato che "fra questa massa di ladroni vi era signorotti, ed anche preti, che chiamavansi re della montagna, signori delle ville, principi delle terre e come tali venivano obbediti" aggiungono che i medesimi "perseguitati dal governo pontificio, erano protetti dal granduca Francesco tra questi monti entro i confini toscani".

E più avanti si legge ancora: "Qual luogo più sicuro della corona dei nostri monti, singolarmente Rifalce, Ginezzo e monte Magno! Quivi poi era un antico forte, il monastero di Montemaggio: e quelle camerucce in cui riposavano le serve di Dio, e dove si cantavano salmi al Signore, addivennero il covo dei briganti. Il peggio poi fu che quell'oscuro luogo ha servito ai malviventi fino ai nostri giorni; ed i medesimi preti, e per piacere, e per interesse davano ricovero a sì mala gente. I signori circondavano di questi malvagi per sicurezza di misfare, e coi malvagi dividevansi le prede ... Prepotenti senza legge e senza Dio: quotidiani gli assassini, crudelissime le morti. Un Borbone del Monte S. Maria (padrone di vasto territo-

rio che raggiungeva Chiantina e Montemaggio) ed un Vitelli di Castello erano a capo delle proprie masnade".

L'episodio tramandato con singolare colore, e non sappiamo con quanta bizzarra inventiva, da farne teatro questi luoghi, è quello che avrebbe avuto come simbolico protagonista il cardinale marchigiano Felice Peretti, in seguito divenuto papa col nome di Sito 5° e famoso fra l'altro per la severa repressione compiuta nei confronti del brigantaggio. Di lui si diceva che dopo essere giunto travestito nel feudo di Sorbello, fosse stato catturato dai banditi e posto in una grotta a girare l'arrosto. E che mentre l'arrosto girava, sommessamente egli canticchiasse: "Non girerà sempre così...".

Purtroppo invece quell'arrosto, insaporito da tecniche aggiornate, gira ancora oggi in molte parti, e gira bene.

Mario Ruggiu

Nella foto: *Monastero di Montemaggio: gli annessi.* (Fotoclub Etruria).



VENDO & COMPRO QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Affittasi a Cortona appartamento zona centrale completamente ristrutturato in stile antico. ottime rifiniture, riscaldamento e portone d'ingresso indipendente. TELEFONARE al 603230

Vendesi appartamento centro storico, 2 bagni, cantina, terrazza. Tel. 0575659682

Cercasi vespa Piaggio 125 o 150 in buone condizioni. Tel. 06/7910627.

Vendesi 500 Fiat colore nero, ottimo stato, prezzo vantaggioso. Tel. 603638

Affittasi Camucia zona centrale fondo mq. 155 uso ufficio o negozio, doppia vetrina, ottimo affare, disponibile anche subito. Tel. 0575/603745-603638

Vendo olio nuovo produzione 1995 zona Torreone a lire 10.000 litro. Se interessati telefonare allo 0575/603206

In Camucia zona centralissima affittasi o vendesi appartamento di 110 mq.: ampio disimpegno, sala, 3 camere, cucina, bagno, 2 balconi, posto auto coperto. Ultimo piano con ascensore ottima esposizione. Tel. 0575/603336

Cerco piccolo appartamento anche di 2 stanze più bagno non ammobiliato in località Ossaia, Cortona, Camucia. Tel. ore pasti 0575/601819

Vendesi Zucchini 4x12 CF argento metallizzato anno immatricolazione 1983 completo di 2 cappotte grigie protettive, gangio traino omologato, revisione regolare. Tel. ore negozio 603320, abitazione 630441

Vendo vecchi giornali di Topolino dal n. 1046 del 14/12/1975 al n. 1382 del 17/10/82. Se interessati tel. 0575/603388

Complesso Turistico. Per accrescere il livello di offerta, Azienda turistica nei dintorni del Lago Trasimeno, cerca professionista/i per affidare la gestione del Ristorante della capienza di 70 posti al chiuso ed altrettanti all'aperto, completo di attrezzature e già arredato. Telefonare per fissare colloquio o inviare curriculum allo 075/5003101 (ore ufficio).

Si impartiscono lezioni di Diritto per studenti e per coloro che ne abbisognano per concorsi. Prezzo interessante. Lezioni di approccio gratuite. Tel. 603604 (Marco)

Laguna RT 1800 climatizzatore automatico - azzurro metallizzato - immatricolata dicembre 1994. Quotazione "Quattroruote": telefonare ore pasti al 0575/677935.

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città

PANIFICIO CORTONESE

NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI
 PIZZE, DOLCI
 Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

SECONDO GIORNO IN PALESTINA (Lago di Galilea, Giordano)

a cura di Don William Nerozzi

El mircurdì al Mar de Galilea
se vètte. Dei paesi numinèti
dal Vangelo, c'è 'l nome. Du' sorgea
Cafarnao c'è i muri, ma sbrecchèti
ch'èron la sinagoga, un po' più 'ndietro
hano altrovo là chèsa de S. Piétro...

La chesa!?!? ... veramente hano altrovèti
i fonamenti che poco 'nn'è stèto.
L'hano arpuliti béne e ricintèti,
e ciàn 'na bella ghiésa fabbrichèto.
S'atraversò pù 'l lègo 'n vaporetto,
éra calmo ... e 'n ce fece alcun dispetto.

Da 'sto lago si sa, nasce il Giordano
il fiume do' Gesù fu battezzato
da Giovanni. Ciascun di noi cristiano
col Battesimo un giorno è diventato,
e lì dove Gesù si battezzò
quelle promesse ognuno rinnovò.

La sera ai frnacescan fu consegnata
la copia dell'Immagine di Maria,
Madonna del Conforto, circondata
dai nostri patroni, perché sia
insieme ad altre di tante nazione
a tutti oggetto di venerazione.

All'ITAS "A. Vegni" di Capezzine

INTERESSANTE E CIVILE DIBATTITO

E' con grande piacere che mi accingo a scrivere queste poche righe riguardo alla forma civile di "protesta" che hanno assunto gli alunni dell'I.T.A.S. "A. VEGNI" di Capezzine, durante le assemblee straordinaria ed ordinaria del 30 Novembre e 1-2 Dicembre 1995. Mentre in altre scuole ha dominato e continua tutt'ora il senso di irresponsabilità con occupazioni e la confusione nelle autogestioni, ecco invece gli alunni dell'Istituto distinguersi dagli alunni degli altri Istituti della Provincia ma anche da quelli a livello nazionale, per l'alto senso di responsabilità dimostrato. Civilmente hanno dibattuto su argomenti di un certo valore e per dare loro maggiore peso hanno voluto che anche gli

insegnanti si rendessero partecipi con il loro contributo. In discussione, naturalmente, l'articolo 7 della legge finanziaria che prevede tagli alla spesa per la scuola pubblica, nonché di problemi inerenti la droga e il sesso ma anche quelli riguardanti gli extra-europei. In questo contesto c'è da parte loro una richiesta di una informazione adeguata e puntuale a quelli che sono i punti di riferimento quotidiani per una formazione rispondente alle esigenze della società attuale e futura. Bisogna quindi capirli, sono giovani proiettati verso il futuro, si rendono conto che manca tutto e lo hanno denunciato prendendo questa iniziativa. I nostri ragazzi hanno molta più consapevolezza di quanto si

pensi, consapevolezza del degrado e dello sbandito in cui si trova la scuola in generale. Non possono, quindi, essere messi sotto processo. Bisogna dare atto a questi ragazzi che con disinvoltura hanno affrontato i problemi che assillano la società d'oggi, facendo rilevare una maturità ed una preparazione che, talvolta, non è presente negli alunni di altre scuole blasonate. Onore, quindi, al merito e ben vengano queste assemblee, specie quando esse mirano ad obiettivi ben precisi. E, dulcis in fundo un plauso da parte del Preside, Dr. Domenico Petracca, che è rimasto colpito per la forma corretta e rispettosa delle risorse umane e tecniche.

F. N.

SECONDO PREMIO POESIA IN DIALETTO

Ha vinto Gino Zucchini. Premio alla carriera poetica a Don William Nerozzi

In occasione della XXIV edizione della Sacra della Ciaccia fritta (tradizionale festa rurale della Parrocchia di San Pietro a Cegliolo in omaggio a Maria Immacolata) si è svolto il Secondo premio della poesia in dialetto chiamino nella "Civiltà contadina".

Alla giuria, composta da illustri esponenti del mondo economico, civile ed istituzionale e presieduta da chi scrive, sono pervenute dodici composizioni, tutte degne di attenzione e plauso.

Dopo una conviviale e serena riunione, svoltasi nella sede parrocchiale, al giuria, all'unanimità, ha assegnato i seguenti premi:

- Primo premio - concorso 1995 (5 litri di olio)

alla poesia "Quante trèbbelo pé 'n bècio" di Zucchini Giacinto (detto Gino);

- Secondo premio ex-equo - concorso 1995 (2 litri e mezzo di olio)

alla poesia "Quel contadino del Loreto" di Norma Bennati e alla poesia "Quel sagra dé San Piétro" della bimba "Elena 1987";

- Segnalazione speciale della giuria alla poesia "El mi nonno contadino" del bambino "Gigotto 'l pichinotto".

- Medaglia speciale alla carriera poe-

tica all'opera di poesia dialettale di Don William Nerozzi.

- Targa speciale 1995 per un autore residente nella Valle del Loreto alla poesia "Panta rei" della studentessa liceale Tamara Pelucchini.

Tutte le poesie sono state ottimamente declamate e commentate, davanti al folto pubblico convenuto nel pomeriggio dell'otto dicembre scorso, dai poeti Rolando Bietolini e Carlo Roccanti, (quest'ultimo anche attivo e qualificato membro della giuria 1995).

Da parte mia un sincero ringraziamento al parroco don Ferruccio Lucarini e a tutti i componenti del Comitato della Sagra per aver gentilmente accolto la mia proposta di abbinamento di un premio così particolare con la loro festa basata, da sempre, sulla specialità gastronomica della "ciaccia fritta".

Per l'anno prossimo l'augurio di partire per tempo e di ampliare ancora il notevole successo già riscontrato in questa edizione del 1995.

Ivo Camerini

	<p>VENDETA ASSISTENZA RICAMBI</p> <p>TIEZZI</p> <p>CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482</p>	

SEMPLICI  PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

ANTOLOGIA DIALETTALE CORTONESE

a cura di Rolando Bietolini

In occasione delle imminenti festività natalizie, per le quali formulo a tutti i lettori della pagina del vernacolo caldi e sinceri auguri, nel proseguire la presentazione dell'opera di Tunin del Berti ho ritenuto opportuno proporre una sua poesia ispirata da tale festa.

LA NOTTE DI NATALE (Sonetto raddoppiato)

'L Zi' Girògliemo fa compagnia a la Zi' Nunziàta; e discurgono (1) del più e del meno, 'n mentre che arcatizzelèno (2) ' ceppo torn'al fochelère 'nn una casina de Trontela, pere 'spettère queglie che son vitje a Cortona a la muzzeca (3) de la notte de Notèle.

Girògliemo O 'ndu son quele citte, (4) zi' Nunziàta?

Nunziàta Eh!... zi' Girògliemo, han vulsuto vire a la Messa:

G. 'If'a favve binidire!
Propio a la Messa vano!!... Che serèta

a i tempie nostrie..!

N. (Eh!!...)

G. Che nottèta!...
Nunzia, anco no', si se podess'arnire de vint'agnie... (5)

N. Mo', che vurrìste dire?!...

G. Via, Zi' Nunzia, 'n facete la scordèta...! (6)

N. Ma vite 'n làe! (7) ma che 'n ve vergognète a ramentè 'ste cuose?

G. O Mmadunnina!
'L mal'è pitosto che nun se pu' piùe...!

Ma già, smettèno co' le buscarète, (8)
ch'a 'st'ora la Madonna, poarina,
stèa co' i dolorie pel Bambin Gissùe!

N. O mo', che ve mettet'a bastignère? (9)
'N fin da famégie (10) ce l'hano spieghèto
ch'a la Madonna nun glie venne mèle! (11)

Si 'n fusse che facète per burlère,
me parrìste mommò scumunnechèto
a burlè tul Misterio del Notèle.

G. Che scumunneca...!? Dico che stìsera èje la notte de gl'innamorètje;
i bècia se glie dà chj 'n se glie è dètje
e chjnche nunn'ha stretto..., stregne (12); è vera?

N. !!!...

G. O 'nne sgròllète 'l chèpo!... O che nunn'jera listesso a i tempie nostrie?... Già i dittèje (13)
'nne sbaglìon; ne convenghen anch'i pretje
che 'l mond'è stèto sempr'a 'na magniéra!

1) Discorrono 2) Attizzare il ceppo che arde 3) Messa in musica 4) Le nostre ragazze 5) Tornare di venti anni 6) La dimentica 7) Andate in là! 8) Smettiamo con le spidaggini 9) Bestemmiare 10) Da ragazzi 11) Nel parto 12) Stringe i patti d'amore 13) I dettati o proverbi.

ce. da. m. S.n.c.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458



CORTONA in breve

a cura di Tiziano Accioli

EXPO: UN' OCCASIONE PERSA

CORTONA- Prima l'annuncio in pompa magna della società organizzatrice, poi le smentite dell'amministrazione comunale e il rifiuto dell'iniziativa da parte dell'Ascom cortonese, quindi la minaccia di ricorso per vie legali e alla fine la paventata mostra di natale di Expo-regalo non si è fatta. Ed ora la sensazione di molti, se non di tutti, è che si sia persa un'ennesima occasione per il bene di Cortona. Almeno su una cosa si sono trovati tutti d'accordo: Cortona ha bisogno delle fiere. Partendo da questo minimo comun denominatore speriamo che non si ripetano in futuro simili errori.

LA VIA CORTONESE AL PRESIDENZIALISMO

CORTONA- Il Circolo Culturale Piero Gobetti di Cortona intende dire la sua in merito al discorso, tutto da seconda Repubblica, sul "presidenzialismo". L'intenzione degli aderenti al circolo è quella di voler organizzare un convegno sul tema da tenersi proprio a Cortona. La proposta è aperta a tutti coloro che con idee e progetti o con sovvenzioni economiche intendano aderire al progetto.

DUE SETTIMANE DI STAGE ECONOMICO AI RUSSI

CORTONA- Si è da poco concluso lo stage di management per dirigenti russi tenutosi a Cortona per iniziativa del Comune di Cortona e della società Cortona Sviluppo spa. L'esperienza, nata un anno fa, ha come obiettivo il rafforzamento dei rapporti turistico-commerciali tra la nostra città e la Russia. Quest'anno gli stagisti sono stati scelti nell'Accademia dell'Economia della Federazione Russa. Durante il soggiorno cortonese gli ospiti russi oltre ad arricchire il loro bagaglio culturale visitando le bellezze cittadine hanno avuto proficui contatti con le aziende pubbliche e private del nostro territorio. Per il prossimo anno ben due stages sono stati preventivati: uno si terrà in primavera e l'altro in autunno.

ANTICHI CULTI IN MOSTRA A S.AGOSTINO

CORTONA- Nella settimana, dal 4 al 12 dicembre, dedicata ai beni culturali due sono state le iniziative che hanno riscosso maggiore interesse. La prima riguardava l'ingresso gratis nei musei e la seconda, scelta specificatamente dalla Regione Toscana, era incentrata su un profilo dei beni culturali parti-

colarmente significativo per la storia e la cultura della religione: "I luoghi della fede". Cortona in particolare ha "esposto" reperti relativi alle più antiche presenze cortonesi di civiltà religiose. Nell'ex convento di S. Agostino sono stati esposti i reperti restaurati dagli allievi del corso di formazione professionale per restauratori. L'esposizione è stata inoltre corredata dalla documentazione relativa ai vari momenti e alle diverse metodologie del restauro.

PADELLA DA RECORD PER LA SAGRA DELLA CIACCIA

S.PIETRO A CEGLILOLO - L'otto dicembre, giorno dell'Immacolata, si è tenuta a S. Pietro a Cegliolo la tradizionale sagra della ciaccia fritta giunta quest'anno alla sua 24esima edizione. La sagra è da considerarsi come una vera e propria festa popolare che trova la sua ragione nella celebrazione della raccolta delle olive. Per friggere le ciacce si è usata la padella più grande del mondo che misura oltre 6 metri di diametro e che abbisogna di 50 litri per volta. Alla sagra è stata abbinata anche un happening di poesia dialettale cortonese.

CIRANO' DI BERGERAC AL SIGNORELLI

CORTONA- Prosegue la stagione di prosa al Teatro Signorelli. Il 18 dicembre è previsto, per il turno verde di abbonamento, un lavoro storico e cioè il Cirano di Bergerac che si avvarrà dell'interpretazione di Pino Micol. Precedentemente previsto per il 29 febbraio del prossimo anno il lavoro teatrale di Micol è stato anticipato al mese di dicembre per ragioni di palinsesto. Al suo posto, in una data prevista nei giorni tra la fine di febbraio e i primi di marzo, è stato inserito "I cavalieri della tavola rotonda" con Gianfranco D'Angelo e Stefano Masciarelli.

TUTTI DI CORSA

CAMUCIA- E' stato costituito anche a Camucia il gruppo sportivo "Podistico Amatoriale Cortonese". Gli iscritti hanno già passato la ventina di unità e sono in costante aumento. Per chi intende avvicinarsi a questo sport in maniera più concreta lo può fare contattando la Palestra Body Line Club, che garantisce l'adeguato apporto nella preparazione ginnico-atletica, la sede della "Podistica" in p.zza Cristo Re oppure rivolgendosi al Presidente del sodalizio Marco Cosci (tel. 604285).

RACCONTA NONNO ...

(SECONDA PARTE)

La mattina del 12 giugno si partì da Arezzo diretti a Napoli. Nella notte fra il 3 ed il 4 giugno ci imbarcammo sulla nave Saturnia diretta a Tripoli dove si arrivò la mattina del 6 giugno. Il primo accampamento fu alle mura del cimitero di Tripoli all'imbocco di Porta Gargarec. Il 9 giugno altro accampamento, Bosco Littorio e qui principiarono i giorni più tristi della mia vita. Il 13 giugno 1940 verso le ore 15 la prima grande paura, mentre stavo consumando la cena con carne in scatola, improvvisamente sentii il primo bombardamento. Ci fu un fuggi fuggi generale, io per ripararmi dalle schegge, mi nascosi sotto un grosso ramo di calipso. Fortunatamente tanta

paura, ma nessun ferito e nessuna vittima. Non voglio allungarmi su altri giorni peggiori di questo subito a Omus, Buerat, Sirte, Derna, Ingazala, Polveriera di Cascina Saracco.

Ringraziando il Signore Nostro Dio e la Beata Vergine Maria, ebbi tanta paura, ma rimasi sempre illeso nonostante vedessi la morte giorno per giorno, minuto per minuto. Nell'autunno del 1941 nonostante la forte resistenza del Generale Rommel avvenne il secondo ripiegamento, in questa circostanza conobbi tanti ufficiali: Capitano Benedetto Contessi di Castiglion Fiorentino, un certo Nicola Pannunzio meridionale, impiegato all'ufficio del registro di Cortona, Melchiorre Fogliadelli bergamasco coman-

dante la mia compagnia. Ricordo i miei colleghi sottoufficiali Gino Salvi di Firenze, Mario Mari di Genova, Vittorio Biondini di Monte Sansavino. Si ripartì da Derna la sera del 13 dicembre 1941 con 2 autisti Mario Ortolani di Iesi e Tanganelli (non ricordo il nome) di Castiglion Fiorentino.

La sera del 14 si fece una piccola tappa a Barec e nella giornata del 16 si arrivò a Sirte, e qui si fece tappa. La mattina del 19 si raggiunse Omus e li avanti e indietro si fecero reticolati: Omus, Buerat, Sirte, ma ci accorgemmo ben presto che essi, erano insufficienti per ostacolare l'avanzata dei carri armati nemici. L'otto dicembre 1942 mi fu concessa una licenza di 15 giorni più il viaggio, licenza per gravi motivi di famiglia, cioè pericolo di morte del padre e grave la moglie.

La mattina del 9 dicembre raggiunsi il comando di tappa di Tripoli e la sera dello stesso giorno raggiunsi la compagnia rimpa-tri di Suoni. La sera del 13 dello stesso mese raggiunsi l'aeroporto di Castel Benito e pure lì subimmo un bombardamento. Si ripartì circa l'una di notte a bordo di uncher tedeschi diretti a Castel Vetrano ove si arrivò circa le ore 5 del mattino del 14 dicembre; la sera stessa arrivai a Messina e circa alla mezzanotte si ripartì da Villa San Giovanni con una tradotta diretta al Brennero.

Circa alle 2 di notte del giorno 16 arrivai a Terontola, in famiglia tutti dormivano. Non so descrivere l'emozione di quando li svegliai, grida, abbracci, lacrime di gioia rigavano i nostri volti e così si fece giorno raccontando tante cose buone e anche quelle disperate. Terminati i 15 giorni di licenza mi presentai al Distretto Militare di Arezzo e qui mi furono concessi altri 30 giorni di licenza, con la nuova destinazione Aulla Apuania che dovevo raggiungere non appena avessi finito la licenza.

(2 - continua)

BELLA, MA SPORCA!

Terza puntata

Caro Gesù Bambino, sono uscita dallo studio medico sito nel Vicolo della Notte e sapendo e vedendo (poco perché piuttosto buio) che la pavimentazione era sporca del guano dei piccioni, ho cercato di porre la massima attenzione a dove mettevo i piedi ma a nulla è servito: ho fatto uno scivolone e mi sono ritrovata lunga per terra.

È stata una brutta caduta: un ginocchio scorticato e una storta al piede, nulla di grave ma molto dolorosa accompa-

gnata dalla distruzione di un paio di scarpe seminuove e dalla rottura delle calze elastiche. Non credo che i piccioni se la siano presa per quello che avevo scritto, io non ce l'ho con loro, e non credo nemmeno che siano vendicativi come gli uomini. Non credo nemmeno che Dio Onnipotente abbia frainteso le mie parole e mi abbia punito per aver offeso una delle sue creature.

Per il S. Natale tutti, grandi e piccini, fanno il proponimento di essere più buoni, quindi mi rivolgo a Te, Caro Gesù Bambino, affinché tu stenda il tuo sguardo sui nostri amministratori per far sì che anche loro facciano buoni proponimenti che in questo caso sarebbero: più attenzione alla loro città e ai loro concittadini.

Caro Gesù Bambino sono certa che nella tua infinita bontà Tu voglia accogliere anche la mia preghiera.

Giuliana Mazzeri

BABBO NATALE

In occasione del Santo Natale il Quintiere di Peccoverardi è lieto di comunicare a tutta la cittadinanza che sarà istituito un servizio di "Babbo Natale" a domicilio. Tale servizio sarà reso gratuitamente la sera del 24 dicembre ed è sufficiente prenotarsi ai numeri telefonici e attività commerciali sotto indicate. Nostri incaricati avranno cura di organizzare le prenotazioni e provvederanno a dare la conferma agli interessati. I nostri "Ceppi" saranno lieti di accettare un buon bicchierino di Vin Santo e, perché no, anche una libera offerta per il Rione! Per consentire una buona riuscita dell'iniziativa è necessario che gli interessati facciano pervenire la richiesta entro il 23 dicembre.

Informazioni:
Bazar 48 - Via Nazionale, 28 - Tel. 62295
Foto Lamentini, via Nazionale, 33 - Tel. 62588
Cartolibreria Nocentini, via Nazionale, 30 - Tel. 603602 oppure telefonando al 601318.
Buona Natale!!



Terrecotte e Ceramiche Artigianali

"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

La Biotecnologia?

SÌ, MA CON RISPETTO DELL'AGRICOLTURA SECONDO NATURA

È stato un decennio, quest'ultimo, all'insegna di prove sperimentali, di continue ricerche che hanno portato a qualcosa di diverso da quello che l'agricoltura fino ad ora era riuscita ad esprimere. Si è pensato ad ottenere pomodori quadrati per una migliore collocazione nelle cassette da trasportare, di colture che avessero determinate caratteristiche organolettiche e di altre ancora che riuscissero bene a sopportare elevati valori di salinità. Ma nel contempo ci siamo dimenticati di quello che effettivamente era la vera agricoltura, con tutto il rispetto per l'ingegneria genetica.

Diciamo subito che questo tipo di agricoltura, detta moderna, è stata caratterizzata nel tempo dalla ricerca e messa a coltura di nuove varietà altamente produttive le quali si sono diffuse rapidamente sostituendosi alle molte varietà locali che, nel corso dei secoli, si erano create con la selezione e operata dall'uomo e dall'ambiente. Le vecchie specie avevano sviluppato, tra l'altro, interessanti caratteri di resistenza ai parassiti e alle malattie locali che, pur se andavano a scapito della produzione, garantivano una certa quota di raccolto anche in condizioni avverse.

E purtroppo, l'inserimento di questi nuovi concetti hanno portato all'abbandono ed in qualche caso alla scomparsa di vecchie varietà. Se ci riferiamo alla frutta notiamo come oggi si trovano solo mele, pere e pesche derivanti da uno o pochi genotipi. E quasi tutte, se si eccettua il colore, sono uguali fra di loro.

Non si trovano più le vecchie piccole mele acidine, modeste, ma saporite e resistenti, adesso mangiamo solo frutti grossi e farinosi che, per potere colpire l'occhio del consumatore, hanno dovuto subire decine di trattamenti. Pomodori giganti hanno preso il posto delle vecchie "lampadine", affiancati da fragole mostruose, ma con sapore assente. Lo stesso discorso potrebbe essere fatto per quasi tutte le colture, erbacee o da granella. Ecco quindi che questa corsa al miglioramento genetico è stata la maggiore responsabile dell'aumento e dell'uso indiscriminato di pesticidi e fertilizzanti per mantenere elevate le produzioni, contenere le malattie e gli attacchi degli insetti. Situazione sempre meno sostenibile che ha recentemente portato ad una revisione, a una rivoluzione del concetto di "biodiversità", intesa come conservazione del patrimonio genetico e culturale.

Molti Istituti di ricerca stanno ora operando per recuperare alla coltura attiva molte varietà (alcune sono irrimediabilmente perdute)

ancora esistenti e ormai relegate a piccole isole di coltivazione locale. A livello europeo e mondiale sono anche sorte reti di organizzazione internazionale con l'obiettivo di costituire banche di semi di specie e

almeno parzialmente quel patrimonio genetico che i secoli, attraverso le piante ci hanno tramandato. Questo non vuol dire che bisogna abbandonare l'obiettivo di rendere economiche le produzioni, ma che



varietà da conservare.

Insomma, prima di abbandonare vecchie cultivar, gli agricoltori dovrebbero fermarsi un attimo a riflettere e cercare di conservare,

queste si debbano diversificare puntando ad ottenere colture con migliore capacità di resistenza e più adatte all'ecosistema agricolo locale.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE CORTONA- NOVEMBRE 1995

Questa prima parte dell'autunno, che avrebbe dovuto rappresentare il periodo più piovoso, ha smentito la statistica meteorologica; infatti, le precipitazioni cadute sono state registrate di molto inferiori alla media stagionale (94 % in meno) e relativamente inferiori a quelle registrate nel novembre '94. Una doverosa precisazione riguarda quindi le caratteristiche trentennali del mese di novembre: esso è stato sempre un mese particolare a causa di frequenti depressioni che si formano sul mare Mediterraneo e, in base a statistiche esso risulta libero da depressioni solo per poco tempo per cui la presenza di piogge continue rientrerebbe nel fatto normale. Purtroppo niente di tutto questo. Tornando indietro nel tempo, si nota come i mesi di novembre più piovosi siano stati quelli del 1982-87-88-89-90-91; gli altri, ad eccezione del 1980 (1 mm.), del 1993 (11 mm.) e del 1995 (6 mm.) che rappresentano il minimo storico, hanno fatto registrare delle precipitazioni inferiori alla media stagionale. Da far rilevare che anche quest'anno la situazione atmosferica dei giorni vicini al giorno di S. Martino, non abbia rispettato la credenza popolare che vuole questo breve periodo soleggiato. Ma a prescindere da tutto ciò è interessante fare notare come l'andamento meteorologico del mese di novembre sia stato bizzarro nel senso che ad un inizio presentatosi con temperature minime basse, sia succeduto un periodo con innalzamento delle temperature per poi arrivare all'ultima decade con abbassamento sensibile delle stesse ed evidente cambiamento delle condizioni del tempo. Comunque a titolo di curiosità diciamo che i tre campi che definiscono il nostro clima da novembre alla fine dell'inverno sono l'anticiclone russo, l'anticiclone delle Azzorre e la depressione che si crea nell'Islanda. L'umidità relativa massima sempre elevata, mentre quella minima relativa ha fatto registrare delle oscillazioni per un buon periodo. Cielo nuvoloso con pochi sprazzi di sereno.

DATI STATISTICI: Minima: -2(-6.5), massima: 15.8(-2), minima media mensile: 4.9(-2.8), massima media mensile: 10.7(-1.9), media mensile: 7.8(-2.4), precipitazioni: 6.23(-31.88).

LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE.

F. N.

(Ci scusiamo con i nostri lettori, ma per motivi di spazio non possiamo pubblicare la tabella)

COME COMPORTARSI QUANDO IN CAMPAGNA ARRIVA IL GELO

Il rendimento delle colture è il risultato delle caratteristiche intrinseche delle specie coltivate sottoposte ad interventi tecnici e condizionate da fattori ambientali. Fra questi ultimi i fattori climatici provocano variazioni di resa nei diversi ambienti e nei diversi anni. Gli eventi delle recenti annate agrarie hanno messo in evidenza il peso economico di un'avversità come il gelo, sia per i danni immediati che per le ripercussioni sulle potenzialità produttive future di alcune specie agrarie.

Il fenomeno del gelo del suolo lascia qualche volta un po' sconcertati gli agricoltori che non sanno se fa bene o male alla campagna e che cosa bisogna fare per porvi rimedio. Un interrogativo che ci poniamo ogni qualvolta, dopo i grani freddi che gelano i campi umidi per le piogge cadute; proprio esse, perché quello che gela non è la terra, come non gelano i sassi. E' l'acqua, invece, che si trasforma in ghiaccio rendendo più rigido il terreno. E se è particolarmente umido, il fenomeno è più accentuato.

C'è infatti un aumento di volume del terreno perché il ghiaccio che si forma tra le particelle di terra espandendosi le disgrega facendo crescere la porosità dello strato di terreno. In terre nude non seminate ma lavorate, è abbastanza positivo, perché favorisce, al disgelo primaverile, una migliore aerazione e pone le premesse per la nascita di un buon letto di semina. Ecco perché in passato, una delle pratiche agrarie più diffuse consisteva nel lasciare periodicamente i campi lavorati esposti alle intemperie per almeno un

anno, perché si rigenerassero. Diverso è il caso dei terreni non lavorati o seminati.

Quelli nudi, pronti per le semine primaverili, anche se non subiscono veri danni, possono risentire negativamente del gelo. Lo strato superficiale indurito tende, oltre che a disgregarsi, a sollevarsi e staccarsi dagli strati più profondi non interessati dal freddo. Questo può provocare un'eccessiva polverizzazione delle zolle lavorate in primavera e la formazione di un sacco profondo poco permeabile, staccato dagli strati superficiali del terreno. Se il terreno è seminato vi è sempre il pericolo di morte delle piantine germinate e dei semi per effetto del gelo. Quando anche questo non si verificasse, la germinazione e l'apparato radicale delle piantine vengono sempre più o meno compromessi dal gelo che può interessare l'acqua contenuta nelle cellule dei tessuti vegetali. "Seme gelato, raccolto dimezzato" recitava un vecchio proverbio contadino purtroppo ancora valido.

Comunque si può fare poco. Innanzitutto occorre attendere il disgelo per prendere qualsiasi decisione, poi sarà opportuno accertare lo stato delle semine. Se sono ancora vitali e le foglioline delle piante germinate verdi, può essere consigliabile lasciare le cose come stanno; se invece sono morti e le foglie delle piantine ingiallite e lessate dal freddo, si potrà prendere in considerazione l'opportunità di riseminare a primavera. Quando anche le piante si lasciano a coltura è però bene ricordare che dovranno essere aiutate da buone concimazioni azotate per favorirne la ripresa.

Francesco Navarra

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA
BIANCO VERGINE VALDICHIANA
CANTINA SOCIALE DI CORTONA
e 75cl ITALIA 115vol

CORTONA
VINO DA TAVOLA TOSCANO
CANTINA SOCIALE DI CORTONA
e 75cl ITALIA 115vol

CORTONA

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

BRUSCHETTA
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

PRINCIPIO UNITARIO E FORME DI STATO

Una tavola rotonda del Lions Club Cortona Valdichiana

Ne è passato del tempo da quando Aristotele, parlando a proposito della polis greca, distingueva tra monarchia, governo di uno solo, aristocrazia, governo di pochi privilegiati e democrazia, governo del popolo, ponendo in guardia dalle relative degenerazioni costituite rispettivamente da tirannide, oligarchia e demagogia. L'argomento è tuttavia ancora di estrema attualità: se ne è così discusso alla presenza di un folto pubblico in occasione della tavola rotonda dal titolo "Principio unitario e forme di stato" organizzata sabato 25 novembre presso la sala consiliare del Comune di Cortona dal Lions Club Cortona Valdichiana, relatori i professori Paolo Boccaccini, Sergio Ortino e Paolo Fanfani dell'Università di Firenze.

Nel corso del XX secolo, sono coesistite varie concezioni ideologiche della forma di stato:

1) Lo stato autoritario che concepisce il rapporto potere-individuo con la completa subordinazione di quest'ultimo (e da qui le pesanti restrizioni alle libertà personali), ha avuto corso storico in Italia, Germania e Spagna nel periodo intercorrente tra i due conflitti mondiali;

2) Lo stato totalitario, nel quale la finalità collettive impongono la proprietà pubblica dei fattori produttivi, che ha trovato realizzazione in Urss e negli altri paesi satelliti ed è andato progressivamente scomparendo nel

corso dell'ultimo decennio;
3) Lo stato democratico-liberale, proprio delle economie occidentali, che è l'unica forma ad oggi resistita al corso degli eventi storici.

Superata dai fatti la disputa ideologica sulle forme di stato, il dibattito si è negli ultimi tempi spostato sul problema del governo del territorio ed in particolare sulla disputa tra sostenitori dell'accentramento e sostenitori del decentramento,

Nel caso italiano, alcune forze politiche, facendosi interpreti di istanze diffuse in modo più o meno latente in certi strati della popolazione, hanno messo in discussione il principio costituzionale dell'unitarietà della Repubblica Italiana auspicando l'avvento, almeno in certi comparti, del federalismo.

Anche se la separazione di un'unità statale non deve tradursi necessariamente in un dramma come è accaduto nell'ex-Jugoslavia, ma può avvenire anche in modo pacifico come nel caso della ex-Cecoslovacchia, in un momento storico nel quale si parla di globalizzazione in campo economico, finanziario, culturale, ecc... e nel quale si evolvono organismi sovranazionali (vedi ONU, UEE, ecc...), rimane senza dubbio difficile concepire divisioni intestine se non di mero decentramento amministrativo.

La serata si è conclusa con un ampio dibattito tra i relatori e il pubblico presente in sala.

Alessandro Venturi

CHI È IL DIFENSORE CIVICO?

Eil garante dell'imparzialità, del buon andamento e della correttezza dell'azione amministrativa; agisce a tutela dei diritti e degli interessi legittimi dei cittadini e degli enti.

Il difensore civico, eletto fra i cittadini in possesso dei requisiti per l'elezione a consigliere provinciale con un'elevata competenza giuridico-amministrativa, esercita le proprie funzioni in piena autonomia ed indipendenza.

La sua carica dura cinque anni e non può essere rieletto più di una volta.

Il suo intervento può essere attivato secondo due modalità:

1) a richiesta dei singoli interessati;
2) d'ufficio.

Il Difensore Civico per lo svol-

gimento delle sue funzioni può, senza che possa essergli opposto il segreto d'ufficio, chiedere verbalmente o per iscritto notizie sullo stato delle polemiche, consultare ed ottenere copia di tutti i documenti e convocare il responsabile del procedimento; il Difensore Civico è tenuto al segreto d'ufficio sulle notizie di cui sia venuto in possesso per ragioni d'ufficio.

Ogni Comune può nominare un proprio difensore civico o avvalersi di una convenzione o con la Provincia o con la Regione o con altri comuni.

Al Difensore Civico spettano le indennità di funzione, di missione ed il rimborso delle spese di trasporto.

Prisca Mencacci



L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

CORTONA FUORI DA "I LUOGHI DELLA FEDE"

La Regione Toscana ha pubblicato recentemente, sotto l'egida del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, un consistente inserto per la conoscenza e la valoriz-



zazione del patrimonio storico-religioso della Toscana. "I luoghi della Fede" è il titolo della pubblicazione diffusa con il "Venerdì" de "la Repubblica", in occasione della XI settimana dei Beni Culturali. Il coordinamento a livello provinciale è stato assicurato dagli assessori alla Cultura delle varie province. Nella presentazione di Maialina Marcucci, assessore alla Cultura, Spettacolo, Comunicazione della Regione Toscana, si legge tra l'altro:

"Il nostro obiettivo di fondo è stato, nello spirito della "Settimana" quello di offrire al pubblico un'occasione speciale per avvicinarsi al patrimonio storico-artistico e per conoscerlo meglio. Ma abbiamo anche voluto che, nel ricco panorama di iniziative che si svolgono su scala nazionale, la Toscana si distinguesse con un progetto incentrato su un profilo dei Beni Culturali particolarmente significativo per la storia e la cultura della Regione.

La scelta di mettere al centro dell'attenzione - prosegue l'assessore - il patrimonio storico-religioso è stato quasi naturale. Non solo per la ricchezza e la qualità di questo patrimonio, legato a culti e culture diversi o per la diffusione e la varietà delle sue presenze in ogni parte della Toscana: opere e oggetti d'arte, edifici di culto, monumenti isolati, biblioteche, archivi, musei... Si tratta oltre a questo di luoghi ed oggetti la cui pre-

senza è particolarmente radicata nella storia e nella vita delle comunità, ma al tempo stesso di Beni Culturali per la cui salvaguardia si pongono problemi delicati e complessi, che spesso ne condizionano l'accesso e la stessa conoscenza da parte del pubblico, in un difficile equilibrio tra destinazione ad uso culturale, fruizione culturale e consumo turistico. D'altra parte è proprio in virtù di tutto questo che in Toscana tante amministrazioni pubbliche, istituzioni ed organizzazioni pubbliche e private vi rivolgono da anni un impegno attento e costante. La Regione, le Province, i Comuni insieme agli organi periferici del Ministero per i Beni Culturali, sostengono oneri rilevanti per la catalogazione, il restauro, la sicurezza e la manutenzione di immobili, opere d'arte, fondi librari ed archivistici, per la costituzione e il funzionamento di Musei, il riordino di Archivi e Biblioteche, per la realizzazione di studi, convegni, esposizioni, manifestazioni su questo tema...."

Dopo aver letto tutto questo bel dire, ci siamo ritrovati come il povero Renzo del Manzoni alle prese con la grida sciorinata dal dottor Azzeccagarbugli: "pare che abbiano fatta la grida (pardon! l'iniziativa) apposta per me" (e cioè per Cortona). Invece, No! Cortona non figura nell'elenco dei comuni che si distinguono per iniziative culturali in grado di valorizzare appunto "i luoghi della fede". C'è Arezzo, naturalmente, ma c'è Castiglion Fiorentino, Bibbiena, Monte San Savino, Sansepolcro; Cortona non c'è. Ci sono i programmi e i calendari ricchi di iniziative, manifestazioni estremamente varie dei comuni di Bucine, Castel Focognano, Laterina..., mancano il calendario delle iniziative e le illustrazioni dei luoghi della fede, così numerosi e meritatamente famosi del nostro territorio. Una magra consolazione è stata quella di scorgere il nome

di Cortona in appendice, ricordata, sic et simpliciter, per i reperti restaurati dagli allievi del Corso organizzato dal Centro di Formazione Professionale. Una iniziativa certamente lodevole e degna di attenzione, ma insufficiente a caratterizzare l'immagine di Cortona nel campo della cultura e del turismo. Così paradossalmente, la nostra Rubrica, nata per dare il giusto risalto alle notizie che la stampa riserva alla nostra città, in questa circostanza è costretta a rilevare una inattesa e imperdonabile omissione.

Di chi la responsabilità?

Una volta appurato che la Regione Toscana si è servita del coordinamento degli Assessori Provinciali, come si evince dal frontespizio della pubblicazione, non resta che procedere per ragionamenti logici: o l'assessore aretino non ha provveduto a consultare l'Amministrazione Comunale di Cortona, oppure da quest'ultima gli è stato risposto che per la "XI settimana" dei Beni Culturali, non era stata programmata nessuna iniziativa. Non sapremo mai il perché di questa omissione imperdonabile e quanto meno conosceremo i nomi dei responsabili di tanta superficialità.

Ma di una cosa siamo certi e la confessiamo con grande amarezza: Cortona ha perso quella vitalità culturale e artistica e quella dimensione cosmopolitica in grado di proiettarla con autorevolezza in ogni parte del mondo.

La sagra della bistecca non è sufficiente, nonostante la pubblicità resaci gratuitamente dalla domenicale presenza televisiva del "bisteccone" nazionale Giampiero Galeazzi.

HI-FI
BERNASCONI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD

centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE di Masserelli Girolamo

concessionario:

**LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS**

CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575/62694

➤ DA PAGINA 1

OPERATORI TURISTICI

ricani amano la Toscana e noi potremmo giovarci di questa situazione alla sola condizione che ci si sappia ben presentare ed offrire al momento opportuno adeguati servizi sul territorio.

Ma tutta questa programmazione costa; fino ad oggi, con lodevole impegno, hanno fatto fronte i singoli esponenti del Consorzio; ora è tempo che questo Consorzio si allarghi, che porti nuove idee, nuove forze economiche che sappiano sostenere una saggia programmazione di "consociazione cortonese nel mondo".

La proposta dei dirigenti di questa struttura è senz'altro positiva. Le nuove adesioni annuali sono state ridotte per tutte le altre categorie non ancora presenti a lire 200.000.

È importante che tutte le categorie, e non solo commerciali, anche professionali, si dimostrino attente ai problemi di Cortona e non solo della città, ma dell'intero territorio, perché se è vero che l'unione fa la forza, sommare insieme tutte le intelligenze e le capacità dei singoli non potrà che produrre ulteriori effetti positivi e crescita comune.

Il dott. Paolo Alunno, presidente

del Consorzio, ha in animo di indire un'assemblea aperta a quanti vorranno avere informazioni per poi decidere se entrare o meno in questa struttura. Gli inviti verranno fatti pervenire a casa, ma è possibile che qualcuno non riceva nessuna lettera. Senza drammatizzare, sarà stata certamente una dimenticanza. Per ovviare a questa possibile situazione il Consorzio Operatori Turistici Cortona farà affiggere anche manifesti che comunicheranno il giorno, l'ora ed il luogo dell'incontro.

LE SCALE DELLA CHIESA DI SAN BENEDETTO

La foto che presentiamo offre da sola lo spunto ad una seria riflessione: queste scale sono state restaurate bene? La livella documenta un dislivello di pendenza certamente superiore alla norma. Chi per caso passerà dalle parti della chiesa di S. benedetto potrà verificare di persona quando andiamo affermando.

E dire che mentre stavano lavorando, più persone hanno fatto rilevare agli operai che quanto stavano

realizzando aveva quel difetto che andiamo lamentando. La loro risposta è stata sempre evasiva: il grado di deterioramento era talmente elevato che era impossibile fare meglio. Lo stesso sindaco informato di quanto stava accadendo in una chiacchierata in piazza del comune, ha promesso, e non mantenuto, che si sarebbe subito interessato. In una fase successiva anche il capogruppo dell'Unione dei Cittadini ha presentato un'interrogazione sul problema corredandola di documentazione fotografica. E questo accadeva il 14 giugno 1995 quando i lavori a quella data erano ancora in corso e perciò si sarebbe potuto correggere il tutto.

Chi scende questi gradini oggi può avvertire come un senso di sbandamento, perché la loro pendenza modifica anche l'assetto del nostro corpo.

Anche il parapetto è stato modificato e lo si può vedere nella parte più alta, all'altezza della piazzetta; per fare forse in fretta, ma male, è

stato riabbassato di circa 15 centimetri modificandone l'armonia estetica con l'inserimento nella sua parte terminale di un capitello di modesta elevazione, non uguale per nulla al precedente.

Per completare il quadro la parete sottostante le scale è stata intonacata non seguendo le tracce dell'intonaco preesistente, che erano ben visibili, a calce e ben levigate, ma con un sistema totalmente diverso e sgradevolmente visibile.

Nel progetto iniziale si dice ci fosse anche l'inserimento di un faro per rendere più bella la sagoma circolare della chiesa di S. Benedetto. Ora con questa deturpazione (si pensa che le scale siano del '600) che immagine ne potranno ricavare i tanti turisti che continuamente la fotografano da tutti i lati?

Non sarebbe più opportuno rivedere quello che si può, abbandonando se mai un po' di prosopopea personale da parte di chi comanda?

Un gruppo di cittadini

VECCHI COMPAGNI DI SCUOLA



Pubblichiamo una vecchia foto, un po' squalcita del 1927/28 che ci è stata portata da un nostro lettore. Sul retro c'è scritto: "ricordo di quando ero in collegio S. Antonio a Cortona."

Abbiamo provato con il nostro amico a ricostruire dai volti bambini le persone che sono in posa. Non è stato possibile. Pubblichiamo solo i nomi che ricordava lasciando a qualche altro la possibilità di ritrovarsi o ritrovare volti amici.

Questi i nome recuperati: Casucci, Mammoli, Lucarini, Burbi, Sparano, il frate don Tessellino.....

LASCIA LA BRINI ENTRA BIRIBÒ

Da tanti decenni gli alimentari di via Guelfa sono stati condotti con serietà e professionalità dalla famiglia Brini. Il tempo scorre e nasce la necessità, nostro malgrado, di passare il testimone. Spesso questo viene lasciato a qualche parente, altre volte è necessario vendere. Così è stata per la signora Iolanda Brini che ha ceduto la propria licenza commerciale a Domenico Biribò che non è l'ultimo arrivato in questo settore, in quanto ha già un suo negozio di alimentari al Sodo di Cortona annesso al panificio che ha in società, ha aperto da tempo una panetteria a Camucia ed ora si presenta a Cortona con il negozio rinnovato prima di Natale.

Siamo certi che questo suo ingresso sarà gradito perché da tempo è conosciuto come un commerciante che offre buoni prodotti a prezzi concorrenziali.

LA CLASSIFICA

Premio B. Magi

L. Pipparelli	48	G. Zampagni	23
G. Carloni	35	A. Venturi	22
E. Fragai	32	F. Marcello	22
Bista	32	C. Gnolfi	22
E. Sandrelli	30	R. Nasorri	21
N. Meoni	28	P.G. Frescucci	21
I. Landi	28	D. W. Nerozzi	21
G. Bassi	24	C. Dissennati	21
F. Cappelletti	24	S. Perugini	21
C. Roccanti	23		

Premio Giornalistico Benedetto Magi

SESTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 22 del 15/12/95

N. Meoni	<input type="checkbox"/>	G. Carloni	<input type="checkbox"/>
P. Mencacci	<input type="checkbox"/>	M. Bennati	<input type="checkbox"/>
G. Zampagni	<input type="checkbox"/>	Giuliana Materazzi	<input type="checkbox"/>
I. Camerini	<input type="checkbox"/>	D. Tauci	<input type="checkbox"/>
D.W. Nerozzi	<input type="checkbox"/>	V. Casini	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A. Venturi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Eturia - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome

Via

Città



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

IL "MAGGIORITARIO" E LA RISSA POLITICA

Chi vuole veramente il cambiamento politico dell'Italia per evitare il ripetersi dei guasti del vecchio sistema (il consociativismo, l'assenza di opposizione, le condizioni ottimali per la corruzione e il mal costume ecc.) non può non essere sostenitore del metodo elettorale maggioritario, che è poi stato scelto dall'83 degli italiani con il referendum del 1993.

Il sistema maggioritario richiede e presuppone, tuttavia, una diversa mentalità, un diverso costume politico, che, dopo lunghi decenni di "proporzionale" non è facile acquisire. Richiede anche una maturità politica che si acquista proprio con l'attuazione pratica del sistema, con l'avvio della cosiddetta alternanza di governo.

Ma, per gli italiani, per ora, il sistema elettorale maggioritario è motivo e occasione di rissa politica quotidiana. I due schieramenti contrapposti si sentono divisi, in maniera manichea, tra "buoni" e "cattivi"; e tutte le occasioni sono colte - da una parte e dall'altra - per denigrare gli avversari, per propinare ai cittadini una cattiva propaganda, per esacerbare gli animi, in uno spettacolo - anche sul piano locale - di cieca faziosità e di squallida intolleranza.

Il nutrimento della democrazia è la comprensione e il rispetto delle opinioni altrui, avendo sempre di mira l'interesse generale. Qui sembra che lo scopo essenziale dei due "poli" sia quello di sconfiggere la parte avversa, invece che quello di agire e operare nell'interesse dell'Italia.

Il confronto deve essere sui programmi e sui contenuti, da sottoporre al giudizio degli elettori, in un clima di civile convivenza e di reciproco rispetto.

Il responso delle urne (che deve essere sempre democraticamente accettato, quale esso sia), dovrà poi indicare quale parte governerà e quale parte si porrà all'opposizione, nell'intento comune di assicurare quella stabilità politica che le esigenze della economia e gli impegni internazionali inderogabilmente impongono.

Ma intanto da varie parti politiche si avverte la necessità di far precedere alle elezioni una fase di architettura istituzionale per uscire da questo "tunnel" politico che sembra non avere mai fine e per delineare finalmente e concretamente la Seconda Repubblica. Sono di questi giorni due importanti novità: la prima è il progetto costituente di Giovanni Sartori, basato sul sistema elettorale a doppio turno ed elezione diretta del Capo dello Stato; e la seconda - anche più rilevante - l'iniziativa di un gruppo di intellettuali e politici,

facenti capo alla rivista "Liberal" a sostegno della riforma elettorale proposta da Augusto Barbera, basata sul premio di maggioranza e sulla designazione del premier. È un interessante movimento inteso a ritrovare i valori laici e cattolici della democrazia per farne motivi e spinte al completamento della trasformazione politica dell'Italia, rimasta, finora, a metà del guado. Ne fanno parte persone di indub-

bio valore e di cristallina coscienza democratica, come Ferdinando Adornato, Ernesto Galli della Loggia, Giorgio Rumi, Antonio Baldassarre, Augusto Barbera, Sergio Romano, Angelo Panebianco, Mino Martinazzoli.

Seguiamolo da vicino, che potrebbe essere l'ago della bussola nella tormentata navigazione della politica italiana.

G. Carloni

CIRCOLO SOCIALISTA PIETRO NENNI

È già operativo da alcuni mesi a Cortona il Circolo Socialista "Pietro Nenni" aderente a Costituente Aperta per il Socialismo. Dalla sede di Camucia sono già state inviate alcune settimane fa, comunicazioni ai cittadini ed elettori socialisti con il preciso intento di far conoscere il fine di Costituente Aperta, che si prefigge l'obiettivo di superare la diaspora socialista attraverso la ricostituzione di un partito socialista unificato italiano. Una delegazione cortonese ed una aretina hanno partecipato sia ai lavori di alcuni convegni preparatori svoltisi in Roma che al Meeting che si è svolto all'EUR a Roma il 22 Ottobre scorso, al quale erano presenti oltre 1500 compagni provenienti da tutte le parti d'Italia. Erano presenti personalità del mondo socialista aderenti a Costituente Aperta, conosciuti anche nella nostra realtà, come lo storico Tamburrano, l'ex Direttore dell'Avanti Paolo Vittorelli, il compagno Ghirelli ex addetto ufficio stampa del Presidente Pertini, presente a Cortona un paio di anni fa per ritirare il premio Sport Città di Cortona, ed il compagno Venerio Cattani, applauditissimo dalla platea socialista e che ormai possiamo considerare nostro concittadino. Gli aderenti a Costituente Aperta stanno già organizzando nel territorio comunale ed in Valdichiana, in quanto sono giunte

adesioni anche da Foiano della Chiana e da Marciano, la preparazione e la partecipazione al prossimo Meeting che si terrà a Roma il 14 gennaio prossimo sempre all'EUR al quale si prevede già da ora una partecipazione di oltre 5000 persone. Hanno aderito al Movimento anche l'ex Senatore Piero Fabiani e l'ex senatore Vittorio Liberatori entrambi aretini ma conosciuti anche nella nostra realtà. L'obiettivo di questa iniziativa è quello di ricreare una forza socialista autonoma che si ispiri alle idee politiche di compagni come Nenni e Pertini. È ormai certo che il 14 gennaio a Roma sarà fissata la data del congresso di ricostituzione del partito socialista. Come sempre i Cortonesi saranno presenti e porteranno il loro messaggio all'EUR, convinti sempre di più che la democrazia italiana è incompiuta se non vi è una grande ed autentica forza socialista. Esaurita questa fase preparatoria ed organizzativa, torneremo fra la gente ed i compagni delle frazioni del nostro comune per farsi sentire, visto che i problemi nel nostro comune stanno lievitando, basti pensare al PIP Vallone, alla nuova area del Foro Boario, all'ospedale, al depuratore, alle Terme di Manzano ed alla disoccupazione crescente.

Camucia, 30 novembre 1995

Il Coordinamento Comunale

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI,
CIVILI E RICREATIVE,
PARCHI, GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262

INA

ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

Assitalia

Le Assicurazioni d'Italia

Agente principale

RAG. ROBERTO RUSSO

CORTONA - CAMUCIA
VIA IPOGEO 8 - TEL. 630098 - 630573

CORTONA - CENTRO STORICO
VIA NAZIONALE - 630743

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Attualità Scolastiche
Speciale Ragioneria
a cura di Ivo Camerini
"LAPARELLI" CORTONA.

Oltre le mie aspettative

Ho effettuato la mia settimana lavorativa presso la Ditta Icaro s.r.l. di Cortona. La suddetta ditta si occupa principalmente di "sicurezza e ambiente", ovvero effettua dei sopralluoghi in svariate aziende con lo scopo di controllare o tutelare quelle che possono essere le cause che danno luogo a un elevato rumore, a insufficienti norme di sicurezza o all'alto grado di inquinamento. Come in ogni impresa vi è un settore destinato alla contabilità e all'amministrazione, dove io ho trascorso la settimana lavorativa. Il lavoro principalmente svolto è stato quello inerente al programma dell'anno scolastico in corso: registrazioni di fatture d'acquisto e di vendita, calcolo dell'IVA, ammortamenti e buste paga (il tutto coadiuvato da computer).

Tutto ciò mi è stato estremamente utile, in quanto mi ha permesso di approfondire dal lato pratico quello che stavo studiando nei libri. Anche dal punto di vista umano non ho riscontrato nessun genere di problema dal momento che si è subito stabilito un reciproco rapporto confidenziale sia con il personale amministrativo che principalmente mi seguiva, che con gli altri dipendenti della Icaro.

Ho trovato quindi l'esperienza della settimana lavorativa pienamente valida dal lato professionale e culturale; pertanto tutto quello che ho riscontrato in realtà è stato di gran lunga superiore alle mie aspettative.

Anna Rossi V° C

Dimensione reale del saper fare

Anche quest'anno l'Istituto Tecnico Commerciale "Laparelli" di Cortona ha ritenuto opportuno organizzare uno stage di alternanza scuola-lavoro in rapporto diretto con aziende, studi commerciali e associazioni, le più vicine all'ambiente in cui viviamo.

Lo stage ha riguardato le classi 5a A-B-C-D della sede centrale di Cortona e si è svolto nella settimana dal 6.11.95 al 10.11.95. Ad ognuno di noi è stato assegnato il posto di lavoro più idoneo, considerato soprattutto le esigenze personali e di spostamento. Per quanto riguarda il mio caso, a me è stata assegnata un'azienda di Castiglion Fiorentino (la SIRAP GIEMA SPA) che produce articoli in polisterolo.

L'esperienza che ho vissuto è stata decisamente interessante sotto molteplici punti di vista.

Per quanto riguarda l'aspetto didattico, questi 5 giorni di lavoro mi hanno proiettato in una "dimensione reale" che mi ha permesso di instaurare e di mantenere rapporti interper-

sonali, tradurre nel concreto teorie e nozioni, saper attingere ai contenuti, comprendere per quanto possibile i meccanismi e le moderne tecniche di gestione.

Oltre che nel sapere, è nel "saper fare" che si possono rilevare possibilità e limiti, acquistare consapevolezza nelle proprie capacità e nelle piccole responsabilità che abbiamo incontrato.

Inoltre nel rispetto degli orari e dei tempi di lavoro, nella collaborazione con gli altri lavoratori, ha avuto la possibilità di prendere atto della realtà operativa, una nuova dimensione a cui mi sono avvicinata per la prima volta.

Per quanto riguarda invece l'aspetto per me più importante, ovvero quello sociale, possa dire che, nell'arco di tempo, se pur breve, ha avuto la possibilità di prendere coscienza del ruolo che ciascuno ricopre nella società, acquisendo nozioni pratiche che potranno risultarmi utili nel futuro. L'esperienza riveste una certa utilità anche per le aziende, permettendo loro quel confronto con la scuola che è sempre segno di crescita.

Molti insegnanti, soprattutto quelli delle discipline tecnico-professionali, hanno dimostrato sensibilità verso l'esperienza, inserendola in maniera armonica nei loro programmi annuali.

Inoltre alcuni di loro si sono impegnati, durante l'arco della settimana, a prendere contatti diretti con i responsabili delle aziende e degli studi commerciali di rapporti interpersonali e di possibilità di apprendimento.

Molti di coloro che come me si trovavano ad operare in un ufficio dotato di nuove tecnologie computerizzate, hanno avuto l'opportunità di sperimentare nuove metodologie di lavoro, prendendo facilmente e rapidamente familiarità con le stesse.

Nell'azienda presso la quale ho lavorato una buona accoglienza sia, in generale, da parte delle persone che vi lavorano, sia, in particolare, da parte della responsabile che mi ha seguito. Le mansioni che ho svolto durante le 8 ore lavorative riguardano prevalentemente lavoro di segreteria, inserimento ed evasione di ordini e di listini, il tutto attraverso gli elaborati.

A differenza di molti miei compagni ho avuto anche la possibilità di esercitare le materie linguistiche studiate in questo Istituto, poiché mi sono trovata in una azienda che ha molti rapporti con l'estero (soprattutto con Francia e Belgio). È per tutti questi motivi che giudico positivamente questa esperienza, se pur troppo breve. L'alternanza scuola-lavoro è stata per noi un primo impatto con il mondo del lavoro; l'orario è stato un po' pesante rispetto a quello di scuola, ma l'esperienza è servita ad arricchire sia professionalmente che umanamente.

Marzia Bennati
Classe VA

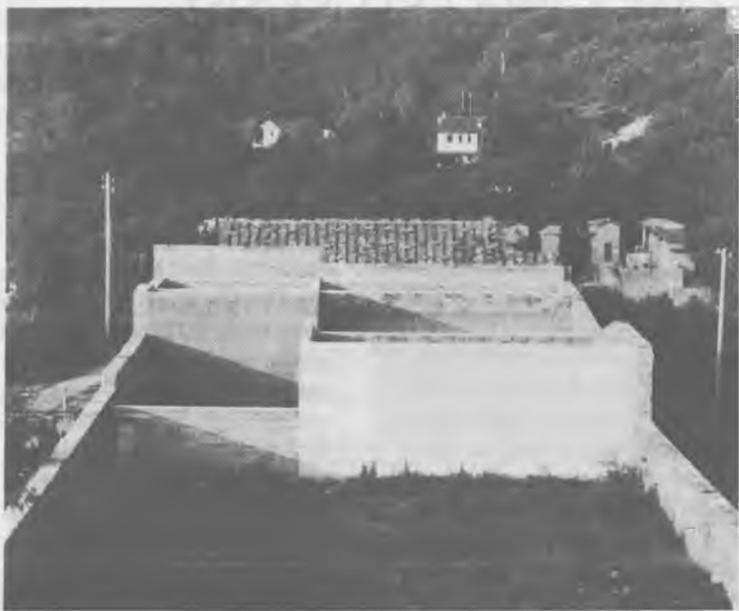
LA SEZIONE CORTONESE DI TIRO A SEGNO CHIUDE IL 1995 IN ESPANSIONE

Quasi ultimati i lavori di ristrutturazione del Poligono del Torreone

Fine anno, tempo di bilanci. Lo è anche per la sezione cortonese dell'Unione Italiana Tiro a Segno. "Il 1995 è stato un anno di impegno notevole per la nostra sezione -ci dice il Presidente Rag. Ivo Veltroni- che ha visto il poligono del Torreone assoggettato a lavori di completa ristrutturazione dell'impianto". I lavori sono stati finanziati dalla stessa sezione cortonese, dalla federazione italiana

gono di Cortona tutti gli sportivi che amano cimentarsi nel tiro a segno residenti in Val di Chiana e nelle zone limitrofe compresa la vicina Umbria.

Per quanto concerne il solo aspetto sportivo vi anticipiamo che la sezione cortonese del tiro a segno parteciperà al campionato nazionale per sezioni nelle seguenti categorie: pistola grosso calibro, pistola libera, carabina e in tutte quelle per armi ad aria



e, non da ultimo, dal Ministero della Difesa. Le opere che hanno interessato il poligono del Torreone hanno riguardato l'adeguamento a norma delle disposizioni vigenti in rapporto alle armi impiegate al tiro e il rivellamento di tutto l'impianto. Ora sono sette le linee di tiro per armi da fuoco più le sei per armi ad aria compressa nel poligonetto "open". "La novità sostanziale rispetto a quanto accadeva prima della ristrutturazione -prosegue Veltroni- consiste nel poter utilizzare delle armi di grosso calibro e quindi si possono seguire anche nuove discipline sportive". La riapertura del poligono, ancora sotto trasformazione per l'ultimazione dei lavori, avverrà nei primi giorni del '96. A quel punto il poligono del Torreone sarà pronto a tutti gli effetti e i dirigenti della sezione cortonese sperano che l'aumentata capacità di ricezione faccia aumentare il numero degli affiliati. Affiliati che ad oggi sono 220 di cui 40 sono effettivi.

Ricordiamo che lo staff dirigenziale è composto da 3 consiglieri che sono lo stesso presidente rag. Ivo Veltroni più Willy e Valerio Pagani, dal rappresentante comunale Emilio Banchelli e dal delegato dell'Unione italiana di Tiro a Segno geom. Giuliano Falomi. Veltroni ci confida che è fiducioso di poter attrarre al poli-

compressa.

L'atleta al momento più rappresentativo in forza alla società cortonese è il giovane Claudio Cipolla campione provinciale di carabina libera a terra.

Tiziano Accioli

LA SQUADRA CORTONESE IN SERIE NEGATIVA DA TRE GIORNATE

Pallavolo - Effe 5 Cave

Dopo un discreto avvio di campionato la squadra di pallavolo Cortonese si trova a fare i conti con una campionato assai più duro di quello che poteva sembrare in apparenza: dopo una sconfitta e tre vittorie son giunte tre sconfitte pesanti, che pongono la squadra in una situazione delicata, una serie negativa che deve essere interrotta al più presto. I problemi in realtà ci sono sempre stati anche nelle partite vinte infatti la squadra allenata da Fogu non riusciva mai ad essere determinata nei momenti decisivi della gara e se questo avveniva con avversari non particolarmente forti la partita veniva portata a casa ugualmente: la gara contro il Siena, la migliore della cortonese quest'anno sembrava aver risolto i soliti problemi di concentrazione che la squadra manifestava. Invece contro il Cus Firenze sono tornati prepotentemente fuori. Nella partita casalinga poi giocata contro il Bellaria la squadra pur perdendo 3 sets a 1 aveva fornito una buona prova collettiva contro la migliore squadra del torneo. Nella partita successiva però contro il Poggibonsi i "soliti problemi" sono tornati a galla e al di là del risultato, 3/1, la partita è apparsa strana e soprattutto giocata in modo alternato che solo la voglia di affermarsi di alcuni sostituti che sono entrati in campo al posto dei titolari hanno in qualche modo scosso.

Nel quarto set però nonostan-

te il parziale di 7 a 1 la Cortonese non è riuscita a tenere a freno il ritorno del Poggibonsi che si è poi aggiudicato l'incontro. Forse

Cortonese è assai dotata tecnicamente ed athleticamente, deve riuscire a far giocare la squadra senza che si smarrisca nella parti-



non si può parlare di crisi ma è certo che l'allenatore Fogu deve porre rimedio al più presto a questo stato di gioco, prescindendo dal valore dei singoli, la squadra

ta non appena un avversario gli oppone una resistenza efficace e soprattutto deve riuscire a dare alla squadra continuità e concentrazione, un compito non facile ma l'unico da svolgere.

Riccardo Fiorenzuoli

GRUPPO SPORTIVO PODISTICO AMATORIALE CORTONESE

È costituito, in Camucia, il gruppo sportivo "Podistico amatoriale cortonese", che fa riferimento alla società "Libertur". In collaborazione con la palestra "Boby Line Club", che ha la sua sede in Via Gramsci 139/D sempre a Camucia, questo nuovo gruppo vuole: ricoprire un largo spazio di azione per tutti i giovani e meno giovani, sia donne che uomini.

Una ventina sono già gli iscritti e si sono dati provvisoriamente un direttivo ed hanno chiamato alla presidenza: Marco Cosci, uno sportivo stimato e conosciuto nel nostro territorio.

Il podismo è praticato nel cortonese da moltissime persone che, in parte, non sono iscritte ad alcun

gruppo sportivo, mentre altri fanno riferimento a gruppi vicini, questi ora potrebbero a dare consistenza al podismo locale.

I dirigenti della palestra "Boby Line Club" innanzitutto, vogliono contribuire ed in modo tangibile a diffondere questo salutare sport e interverranno con la dotazione di adeguato abbigliamento tutti gli atleti ed inoltre favoriranno, attraverso la loro moderna e funzionale palestra una preparazione ginnico-atletica completa, per una adeguata efficienza, per le prove che inizieranno nella prossima primavera.

La società inoltre garantirà con adeguata assicurazione ogni eventuale infortunio e sarà momento unificante per una vita associativa che, oltre allo sport, dovrà favorire

la socialità e l'amicizia.

Allora resta inteso che le adesioni alla Podistica amatoriale cortonese presso la palestra, o presso la sede piazza Cristo Re n. 4 o rivolgendosi personalmente a Marco Cosci (telefono 0575/604285).

Possano aderire tutti i cittadini. Ivan Landi

Nella foto: La rosa della squadra Under 16

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

UN CORTONA-CAMUCIA A DUE FACCE RIESCE A MANTENERE LA SECONDA POSIZIONE

Una sconfitta immeritata a Montagnano e la vittoria su una rimaneggiata Rignanese lasciano immutata la posizione in classifica degli arancioni

L'inaspettata battuta d'arresto in quel di Montagnano è stata prontamente vendicata sette giorni dopo e a farne le spese è stata la squadra fiorentina della Rignanese. E così gli uomini di **Ciro Damora** sono nella stessa posizione di classifica, secondi a 5 lunghezze dalla capolista Figline, dove li avevamo lasciati quindici giorni fa.

Il Cortona Camucia è uscito dal "Santi Sartiani" di Montagnano con la seconda delle due battute d'arresto fin qui subite in campionato (l'altra è capitata in quel di Poppi ndr). La truppa arancione è andata a cozzare contro una squadra, quella montagnanese, ferita nell'orgoglio da tre sconfitte consecutive e desiderosa di riscattarsi in classifica al cospetto del proprio pubblico. Ironia della sorte vuole che la rete del 2-1 finale porti la firma di Angori un "cortonese" di nascita e di residenza ma ormai da alcune stagioni adottato dal Montagnano. Passato in vantaggio con Marchini il Cortona Camucia è calato alla distanza anche per le rinunzie a cui è stato costretto mister Damora. Già orfano in partenza di Capoduri e Bernardini il tecnico cortonese ha dovuto far a meno nel corso dell'incontro anche dei vari Talli e Tatullo infortunatisi e di Gori la cui espulsione per doppia ammonizione, apparsa ai più molto affrettata, costringeva gli arancioni a giocare in inferiorità numerica per l'ultimo terzo di gara. Queste cinque assenze, anche se sostituite da elementi altrettanto validi, hanno scompaginato la formazione di Damora che è riuscita ha riprendere in mano

le redini dell'incontro solo dopo il vantaggio dei locali e non è stata aiutata nemmeno dalla fortuna che in un paio di circostanze ha negato agli arancioni il gol del pareggio.

La vittoria sulla Rignanese per 3-1 con i gol di Chiocci, Talli e Capoduri ha riconsolidato la posizione del Cortona Camucia ora solitario secondo in classifica a cinque lunghezze dalla capolista Figline. La partita contro la squadra fiorentina seppur non altamente probante per le tante assenze patite dagli ospiti (ma anche al Cortona Camucia mancavano tre pedine: Bernardini, Gori e Tatullo) è servita al clan arancione per dimenticare in fretta la disavventura di Montagnano. Estremamente positivi si devono considerare i primi quarantacinque minuti dove non a caso sono state realizzate le tre marcature cortonesi. Non altrettanto belli i secondi anche se a parziale scusante possiamo metterci la rilassatezza per il risultato già acquisito. Continua il periodo sfortunato di Cocilovo che ancora a digiuno di gol in questa stagione ha subito anche un infortunio sulla cui entità al momento non ci è dato a sapere. Auguri di pronta guarigione da parte nostra a Cocilovo ma anche a Tatullo e a Bernardini i cui rientri non appaiono immediati.

Il 1995, calcisticamente parlando, si chiuderà con un solo incontro, quello da disputarsi alla Maestà del Sasso e che metterà di fronte gli arancioni di Damora al Castel del Piano dell'ex Bettarini.

Tiziano Accioli

A.S. Fratta S. Caterina:

L'OBIETTIVO DELLA SALVEZZA CON GRINTA E GIOCO DI SQUADRA

Anche quest'anno la squadra di calcio della Fratta sta disputando un campionato discreto; due anni fa fu promossa in IIa categoria dopo aver disputato un campionato splendido e anno scorso si riconfermò nella categoria con un girone di ritorno davvero notevole, con una media partite da prima in classifica.

Anche quest'anno la prima parte del campionato sembra essere un po' a rilento ma tuttavia il posto a metà classifica la pone in una posizione nettamente migliore rispetto a quella occupata nel medesimo periodo del passato campionato. Le concorrenti sono sempre agguerrite e la regola dei tre punti rende la classifica particolarmente schiacciata ed è facile salire quanto scendere. Senza alcune "distrazioni" infatti la squadra si troverebbe con qualche punto in più, ma senza dubbio compagini come la Castiglione, il Marciano e il Pieve al Toppo ed alcune delle Senesi hanno qualcosa in più globalmente. Merito comunque al nuovo allenatore Lancini Aldo ex dell'Olmo, Palazzo del Pero e Rassina con un curriculum notevole tra cui la promozione proprio con il Rassina alcuni anni fa: gioca un calcio moderno con due marcatori dietro come si deve fare quando non ci sono quardalinee ufficiali. Si dice soddisfatto del gruppo che ha trovato, con tanta voglia di migliorarsi; ex giocatore del San Domenico tende a far giocare la squadra corta ed a comunicare al gruppo determinazione e concentrazione. "Ho una squadra con dei margini di miglioramento notevoli" afferma sicuro, e "nella restante parte del campionato spero che la squadra acquisisca meglio quello che sto cercando di insegnare".

Nell'essere "più squadra" vede giocatori più concentrati e capaci di disporsi in campo utilizzando al meglio gli spazi. Ha una squadra giovane, con sei, sette giocatori sui vent'anni con buone doti tecniche e complessivamente le sue squadre giocano il girone di ritorno con buone progressioni segno di una buona preparazione fisica. Nella partita contro il Montecchio di domenica 10 dicembre la squadra ha dovuto lottare tenacemente ma è riuscita a conquistare la vittoria grazie alla volontà ed alla tenacia con cui ci ha creduto anche se gli avversari hanno dimostrato di valere molto più della loro posizione

in classifica.

Così non ci resta che augurare in "bocca al Lupo" per il prosieguo del campionato ed un arrivederci al girone di ritorno.

La rosa della squadra: portieri-Maccarini e Bucci.

Difensori Cappioli, Graziani, Segantini, Marchesini, Bardi, Brandini/ Dini, Faralli.

Centrocampisti Cherubini, Nocentini, Capogna, Benigni, Vannucci, Giorgetti, Ceconati, Celli, Mancioffi.

Attaccanti-Tacconi, Burroni.

Allenatore-Landini Aldo.

Riccardo Fiorenzuoli

PRIME VITTORIE DEL G.S. TERONTOLA

Si svegli il Terontola ed ottiene due successi in altrettanti incontri alle spese di Nuova Alba e Tavernelle. Contro i fanalini di coda del campionato i paglierini centrano l'enplein e si rilanciano in classifica rimontando diverse posizioni.

I sei punti ottenuti non devono comunque far pensare che tutti i problemi siano già risolti. Contro la Nuova Alba al "Farinaio" ad esempio il Terontola ha faticato più del previsto e ha corso diversi pericoli prima di raggiungere l'obiettivo della prima vittoria stagionale interna.

Non tragga infatti in inganno il risultato (3 a 1) perché essere passato in vantaggio con una bella segnatura di Fierli, il Terontola è stato raggiunto sul finale del primo tempo e in apertura di ripresa gli ospiti hanno fallito due favorevoli occasioni per raddoppiare. I ragazzi di Cozzari sono stati bravi nel reagire e con una doppietta di Celin (un rigore e una ribattuta su respinta del portiere) si sono assicurati i tre preziosi punti.

Caricati al punto giusto si sono poi recati a fare visita al Tavernelle e senza nulla concedere all'avversario con una prestazione attenta e determinata

hanno riportato un sonante successo. Praticamente mai in discussione l'esito della gara: le reti sono state segnate da Del Vecchio (2), Fierli e Celin.

A tre giornate dalla conclusione del girone di andata e con la maggiore tranquillità data dai risultati e dalla classifica è auspicabile che il ruolino di marcia non subisca più tentennamenti; le premesse ci sono tutte.

IL PUNTO SUL CAMPIONATO

In vetta prendono il largo Grifo-S. Angelo e Grifo Montetezio, mentre segnano un po' il passo S. Niccolò e Romeo Menti. Brillante il comportamento della Passignanese. In coda il Calvi con tre vittorie consecutive riergono con prepotenza mentre oltre al derelitto Tavernelle anche la Nuova Alba manifesta grandi difficoltà.

CLASSIFICA DOPO 12 TURNI

Grifo S. Angelo p. 28; Grifo Montetezio p. 26; Romeo Menti p. 22; S. Niccolò p. 20; Passignanese p. 19; Castiglione del Lago p. 18; Amerina, Pila p. 17; Terontola p. 15; Fontignano p. 14; Ferro di Cavallo p. 13; Pietrafitta, Calvi p. 12; S. Sabina p. 11; Nuova Alba p. 9; Tavernelle p. 4.

Carlo Gnolfi

Promozione gir. C

SQUADRA	IN CASA					FUORI			RETI				MI	PE
	P	G	V	N	P	V	N	P	F	S	DR			
Figline	30	13	6			4		3	19	10	9			
Cortona C.	25	13	4	3		3	1	2	15	7	8			
Pienza	23	13	3	3		3	2	2	21	10	11			
Pianese	23	13	5	1		2	1	4	21	12	9			
Bibbienes	22	13	4	1	2	2	3	1	15	9	6			
Poppi	21	13	3	1	2	3	2	2	18	15	3			
Terranuovese	21	13	3	3	1	2	3	1	10	8	2			
Montagnano	19	13	3	2	1	2	2	3	12	14	-2			
C. del Piano	18	13	4	1	2	1	2	3	11	9	2			
S. Quirico O.	18	13	4	1	2	1	2	3	16	14	2			
Rignanese	15	13	2	3	1	2		5	12	15	-3			
Sinalunghese	13	13	1	4	1	1	3	3	13	14	-1			
Ideal C. Incisa	13	13	2	3	2		4	2	6	11	-5			
Scarperia	7	13		3	4		4	2	2	14	-12			
Soci	6	13		2	4	1	1	5	4	18	-14			
Foiano	6	13		1	6	1	2	3	9	24	-15			

RISULTATI

Giornata n° 13	
Bibbienes - Montagnano	0-0
Castel del Piano - Figline	1-0
Cortona C. - Rignanese	3-1
Foiano - Pienza	0-4
Ideal C. Incisa - Sinalungh.	0-2
S. Quirico O. - Soci	1-2
Scarperia - Poppi	0-1
Terranuovese - Pianese	1-1
PROSSIMO TURNO	
Giornata n° 14	
Cortona C. - Castel del Piano	
Figline - S. Quirico O.	
Montagnano - Foiano	
Pianese - Ideal Club Incisa	
Pienza - Scarperia	
Poppi - Sinalunghese	
Rignanese - Bibbienes	
Soci - Terranuovese	



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard Master-card, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

I Vantaggi Key Client

Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



Key Client

Comoda,
sicura, conveniente.
Un potere d'acquisto
senza confini.

La nuova
carta di credito della
banca popolare di cortona



Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

Sicurezza e qualità

Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509